

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/07/20122

### DELIBERAZIONE DI C.C. N. 11 DEL 23/07/2012

#### OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

**Segretario:** Riascoltando il Consiglio Comunale dell'altra volta, dove eravamo in pochi e ci sono stati pochi interventi, abbiamo riscontrato il problema tecnico dei microfoni aperti. Sono stati riportati correttamente gli interventi ovviamente, però è stato riportato anche tutto il commento e tutto il chiacchiericcio che veniva fatto dagli altri. Quindi per favore, quando intervenite il microfono si apre alzando il pulsantino e poi si abbassa chiudendolo, perché registra puntualmente tutto quello che voi dite anche a commento e non solo a commento perché c'è pure chiacchiericcio di argomenti che non c'entrano niente insomma, eravamo in tema di europei e quindi vi lascio immaginare.

Cascione - presente, Prisco - presente, Gabriele Elia - presente, Giuseppe Turco - presente, Gianfranco Quarta - presente, Gianfranco Pezzuto - presente, Mario Spinosa - assente, Raffaele De Luca - presente, Daniele Orsini - presente, Marina Del Foro - presente, Modesto Simone - presente, Anna Vincenza Tempera - assente, Claudio Pezzuto - assente, Pancrazio Buccolieri - assente, Simona Gravili - assente, Marialucia Cornacchia - assente, Lorenzo Mazzotta - presente.

Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici presenti e tre, quattro, cinque assenti alle ore diciassette e cinquanta.

Allora è presente anche Pezzuto Claudio quindi presente Pezzuto Claudio: abbiamo dall'inizio quindi ~~undici~~ (tredici) presenti e quattro assenti mentre non c'è Spinosa dall'inizio.

**Inno.**

**Segretario:** Allora il primo punto prego Presidente.

**Presidente:** Allora il primo punto è approvazione verbali seduta precedente.

**Segretario:** Si rifà ai verbali della seduta del due luglio. I punti all'ordine del giorno erano due Approvazione verbali sedute precedenti e nomina del revisore contabile unico triennio luglio duemiladodici - giugno duemila e quindici. Prego Presidente.

**Presidente:** Grazie. Chi è favorevole?

**Segretario:** ~~Nove favorevoli~~ (undici favorevoli).

**Presidente:** Chi è contrario?

**Segretario:** Chi è astenuto? Due astenuti (Buccolieri e Pezzuto).

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 12 DEL 23/07/2012**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CESSIONE DEI LOTTI RICADENTI IN ZONA PIP. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (RICHIESTA N. 5493 DEL 30/05/2012 DI N. 5 CONSIGLIERI COMUNALI).**

**Segretario:** Secondo punto all'ordine del giorno: "Regolamento comunale per la cessione dei lotti ricadenti in zona PIP. Modificazioni e integrazioni (richiesta numero 5493 del 30/05/2012 di numero 5 consiglieri comunali). Una annotazione tecnica per i consiglieri nuovi, dallo scorso Consiglio Comunale abbiamo la registrazione della seduta in automatico quindi é importante, qualora si decida di intervenire, accendere il microfono e spegnerlo alla fine dell'intervento, perché viene automaticamente riportato qualsiasi commento, chiacchiera, notazione, tutto quello che viene detto. Quindi è importante che il microfono sia acceso al momento dell'intervento e spento quando si finisce. Come facciamo Presidente presenta prima l'Assessore Quarta o i Consiglieri Comunali che hanno presentato la proposta, presentano la proposta? Quindi Consiglieri chi presenta la proposta di modifica? Interviene il Consigliere Pancrazio Buccolieri; al microfono per cortesia.

**Cons. Buccolieri:** Allora io ho letto la proposta del Consiglio Comunale. Quindi andando a leggerla, se volete posso anche leggere la nostra proposta, ma visto che l'abbiamo firmata tutti penso che la conosciamo tutti, quanto meno i firmatari. Comunque i punti essenziali erano: il cambiamento dell'articolo otto comma due lettera b di andare a cambiare i dodici mesi con i trentasei mesi quindi leggo comma due lettera b diceva "Presentare entro dodici mesi dalla data della firma la convenzione è una domanda unica con la quale si chiede l'approvazione di ogni atto comunque denominato necessario alla realizzazione ed entrare in funzione dell'impianto produttivo che intenda avviare. La nostra proposta era di cambiarlo, invece di dodici mesi con trentasei mesi. Poi di cambiare l'articolo dieci il comma due dove dice: la risoluzione comporterà la corresponsione di un indennizzo in favore del concessionario pari al settanta per cento del costo dell'area, nonché al novanta per cento del valore del manufatto dallo stato della risoluzione come stimato all'ufficio tecnico comunale. Questo noi avevamo proposto di cambiare invece con una corresponsione di un indennizzo in favore del concessionario pari al novantotto per cento, quindi invece del settanta per cento da dare al concessionario, di dare il novantotto per cento, quindi al Comune rimaneva il due per cento invece del trenta per cento. Invece del novanta per cento degli importi del valore del manufatto con il novantacinque per cento, quindi c'è un incremento del cinque per cento. Poi il comma tre con il seguente qualora entro un anno dalla stipula della convenzione l'assegnatario rinuncia espressamente al lotto, il Comune restituirà una somma pari al novantotto per cento degli importi non ancora introitati trattenendo il due per cento. Questo è l'articolo due pari pari come l'avevo letto prima e quindi restituire il novantotto per cento trattenendo il due per cento. La presente richiesta era motivata ed è immotivata considerando l'attuale crisi economica in primis perché il momento critico che stiamo vivendo non consente agli operatori della nostra cittadina o quanto meno non sta consentendo di andare a realizzare quanto voluto, quanto richiesto oltretutto le opere non sono state ancora realizzate, quindi i cittadini, gli imprenditori, i piccoli artigiani verrebbero ulteriormente penalizzati anche perché le strutture ancora non sono state realizzate. Quindi questa era la nostra proposta.

**Segretario:** Altri interventi?

**Presidente:** Allora Assessore Quarta.

**Segretario:** Assessore Quarta.

**Ass. Quarta:** Allora questa Amministrazione ha valutato la proposta formulata dai Consiglieri e, considerata la crisi economica in atto, ha ritenuto di accogliere parzialmente la richiesta modificando in tal modo gli articoli proposti come da seguito riportati. Tenuto conto che se il Comune non incamera le somme rivenienti dalla convenzione non può procedere al completamento della zona con le opere primarie e secondarie. Dunque, allora, noi abbiamo cercato un poco di rimediare E vedere un poco di non danneggiare né una cosa né l'altra. All'articolo otto comma due lettera b presentare entro ventiquattro mesi dalla data della firma della convenzione una domanda unica con la quale chiede l'approvazione di ogni atto comunque denominato e necessario alla realizzazione ed entrata in funzione dell'impianto produttivo che intende attivare. Articolo dieci comma due la risoluzione comporterà la corresponsione di un indennizzo a favore del concessionario pari al novanta per cento del costo dell'area nonché al novantacinque del valore del manufatto allo stato della risoluzione come stimato dall'ufficio tecnico comunale. L'articolo dieci comma tre qualora entro un anno dalla stipula della convenzione l'assegnatario rinunci espressamente al lotto il Comune restituirà la somma pari al novantacinque per cento degli importi fino allora introitati trattenendo il cinque per cento a titolo di penale qualora la rinuncia sia manifestata oltre al termine del periodo precedente il Comune restituirà una somma pari al novanta per cento degli importi fino allora introitati trattenendo il dieci per cento a titolo di penale. Questo è quello che noi abbiamo valutato.

**Presidente:** Siete soddisfatti dell'intervento dell'Assessore Quarta? Prego.

**Segretario:** Il Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Avendo dato lettura l'Assessore Quarta di quello che intende fare l'Amministrazione, sicuramente il mio voto, il nostro voto penso di tutti sarà un voto favorevole anche perché è un avvicinamento ai cittadini. Però io voglio chiedere come mai ventiquattro mesi e non trentasei mesi, c'è qualcosa che ci dice che ci ha portati, che vi ha portati a decidere i ventiquattro mesi e non i trentasei. Tenete presente, non so se l'Assessore può rispondermi, la data di sottoscrizione delle convenzioni. Non so da quanto tempo sono state scritte, fatte le convenzioni. Questa è la prima domanda, se mi risponde gentilmente.

**Ass. Quarta:** Lo avevo già detto prima dicendo che tenuto conto che se il Comune non incamera le somme rivenienti dalla conversione non può procedere al complemento della zona con le opere primarie e secondarie. Dunque ventiquattro mesi praticamente abbiamo pensato che sia ottimale perché trentasei mesi diciamo sono tanti perché già trentasei mesi li abbiamo dall'inizio fino alla stipula, poi andando oltre per trentasei mesi altri diciamo una cosa pochettino lunga no, perché credo che ventiquattro mesi sia la data ideale, il tempo ideale.

**Segretario:** Alle ore diciotto e cinque entra in sala il Consigliere Gravili. (14 presenti e 3 assenti: Spinosa, Cornacchia e Tempera)

**Cons. Buccolieri:** Allora posso Segretario?

**Presidente:** Consigliere Buccolieri prego.

**Cons. Buccolieri:** Posso Segretario?

**Presidente:** Prego, prego.

**Segretario:** Il Consigliere Buccolieri allora sì.

**Cons. Buccolieri:** Allora la mia richiesta era motivata in trentasei mesi perché le prime convenzioni che sono state sottoscritte, Assessore ti dico io la data sono state sottoscritte a marzo duemilaundici, quindi sono convenzioni che sta per arrivare la scadenza del termine dei ventiquattro mesi che state proponendo e addirittura se non si fosse portato questo Regolamento, la modifica a questo Regolamento, sarebbe già in itinere la scadenza delle penali e visto che nessuno ha presentato domanda di permesso di costruire, e qua mi deve aiutare purtroppo ancora l'Assessore perché io non ho contezza di quello che è stato presentato, approvato o realizzato, da questo scaturivano i trentasei mesi e quindi scaturiva la mia proposta visto che i ventiquattro mesi vanno già alla scadenza, stiamo per arrivare a ventiquattro mesi e considerando che ancora la zona PIP è sprovvista di opere primarie. Quindi ora faccio una domanda Assessore. Se un'azienda avesse presentato il quindici marzo giorno il quale abbiamo sottoscritto la convenzione, e poteva farlo, la richiesta del permesso di costruire, il Comune non è in grado di dare i servizi e per servizio intendo allora dei programmi, da questo è scaturita la mia proposta. Sicuramente il Comune deve incassare per poter realizzare che cosa? Il Comune ha già incassato. Il Comune ha preso un acconto e allora doveva prodigarsi per realizzare le opere necessarie. Solo così avreste avuto una legittimazione delle domande. Se può rispondermi l'Assessore. Visto, nemmeno si gira!

**Presidente:** Chiuda il microfono per favore. Allora Assessore Prisco prego.

**Ass. Prisco:** Buonasera. Volevo solo, ma forse lo ha fatto anche la volta precedente, rispondere un attimo alle considerazioni del Consigliere. Solo facendo una riflessione, diciamo di carattere realistico, nel senso che secondo me non è né i ventiquattro né i trentasei né i dodici che stanno comportando diciamo questi ritardi nel presentare progetti o nel realizzare opere e infrastrutture. Secondo me, ma è inutile che ce lo diciamo, è un problema proprio a livello mondiale, europeo, italiano e locale perché proprio manca la materia prima, se uno deve investire, come ho detto prima, i mezzi e gli strumenti li trova negli istituti di credito ovviamente no perché non è il Comune, i Comuni mettono a disposizione gli strumenti, i mezzi, però sicuramente non sono quelle piccole differenze tra il novanta e il novantacinque, i dodici, i ventiquattro e i trentasei. Ho anche fatto una riflessione a livello personale dicendo che io personalmente, per la mia esperienza, sto da vent'anni diciamo nella zona PIP di Trepuzzi e da vent'anni non abbiamo acqua e fogna, le luci le hanno messe due anni fa circa, un anno e mezzo due anni fa, e vi assicuro che esistono cinquanta, sessanta realtà produttive anche alcune di un'importanza diciamo ragguardevole nel senso che sono società

molto serie che stanno sul mercato da tempo. Devo dire che ovviamente erano altri tempi, perché chi aveva la necessità all'epoca di costruire non è che ha aspettato che ci fosse la strada, perché non c'erano, non è che ha aspettato che ci fosse l'acqua, perché non c'era, ci siamo arrangiati e stiamo tuttora ancora con i pozzi artesiani, non è che ha aspettato che ci fosse la fogna, cosa che qua c'è, perché a tutt'oggi stiamo ancora con le fosse Imhoff, non è che abbiamo aspettato che ci sia l'illuminazione pubblica perché come ho detto è stata messa a due anni fa. Adesso ripeto era una parentesi che apro e chiudo. Vogliamo fare non polemica, non la voglio chiamare polemica perché se no sembra come se uno vuole attaccare qualcuno, però cerchiamo di ragionare con i piedi a terra nel senso che sicuramente c'è stata la volontà dell'Amministrazione ad approvare in parte alcune mozioni, alcuni suggerimenti che ci sono stati proposti, altri secondo me potevano essere accettati, potevano essere rigettati, potevano essere presi in parte in considerazione, ma secondo me vi assicuro che la motivazione per cui oggi non decolla né questa e né altre zone PIP va cercata, va vista in argomenti diversi da quelli che interessano questa Amministrazione. Grazie

**Cons. Buccolieri:** Posso?

**Segretario:** Il Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Si sicuramente questo è un tuo punto di vista che rispetto e accetto. La mia domanda era molto semplice. Il perché ventiquattro mesi e non trentasei mesi. Non mi è stato ancora risposto. Ti ricordo che anche nelle piccole si vede l'avvicinamento dell'Amministrazione in favore del cittadino. In base alla tua esposizione, alla tua relazione, volevo forse ricordarti che gli artigiani di Cellino hanno comprato la zona PIP a ventiquattro euro al metro, forse tu l'hai comprata tre euro. Quindi le ventiquattro euro o le tre o le quaranta euro a metro quadro adesso non ricordo bene, ma se mi dai tre minuti posso anche guardare, era un prezzo comprensivo di quelle opere, non come altri Comuni che sono andati a pagare l'esproprio sul terreno agricolo pari pari quanto l'esproprio, magari aumentato del cinquanta per cento sull'indennizzo dell'espropriazione come dice la legge, ma sempre un prezzo d'esproprio era e quindi stiamo sempre intorno ai sei, sette euro a metro quadro come hanno pagato nei paesi limitrofi e il Comune si è attrezzato a portare le opere a sue spese attivando i fondi POR, i fondi POR che all'epoca c'erano. Forse qualcuno che ha comprato nella zona artigianale o industriale di Trepuzzi, con tanto di rispetto, ha fatto un investimento in previsione di andare a prendere un fondo POR, andare a prendere un contributo che sicuramente negli altri Paesi, gli altri Paesi vicini, sono stati presi questi contributi. Non ce l'ho con questa Amministrazione perché si è attivata, attenzione, anzi. Allora se un cittadino, un artigiano ha pagato il suolo a quaranta euro al metro quadro nella zona artigianale, perché non devo dargli le opere? Perché stai pensando ad altre cose? Allora questo era in primis uno dei punti. Ecco perché la mia, la nostra richiesta della minoranza è ora i trentasei mesi, oltre ad essere una proposta perché andiamo in scadenza. Però da questo ragionamento scaturivano queste richieste e ti ricordo che anche nelle piccole cose, fatto bene a ricordarmelo, si vede l'avvicinamento dell'amministrazione al cittadino che è in difficoltà e il cittadino si sente umiliato quando viene a chiedere cose dovute. Forse per questo qualcuno non sta partendo con la zona industriale, perché se parte, se ci sono le infrastrutture, e non intendo la luce, le opere primarie, le strade, la luce, e le strade, l'acqua, la fogna, un impianto di depurazione. Non sono gli impianti depurazione che hanno negli altri paesi le

zone artigianali, ma un impianto di depurazione nell'azienda costa e senza contributo non so quanti hanno voglia di investire, è chiaro che se io so che c'è, io artigiano so che c'è un contributo, un fondo per l'ambiente che mi va a dare un contributo sul depuratore, lo faccio perché c'è un ritorno. Quello è l'investimento. Questa era la domanda, la proposta che era stata formulata in questi termini, però se mi dice l'Assessore o tu che i ventiquattro mesi, trentasei mesi tanto sono quisquiglie, novantotto per cento, novantacinque per cento sono quisquiglie, lo dite voi. No ha già parlato di piccolezze, non è rilevante, per te che sei un imprenditore di settanta milioni di euro all'anno sono piccolezze trascurabili, ma un altro imprenditore che vive per la giornata possono essere grandi cose. Grazie Presidente.

**Presidente:** Consigliere Mazzotta.

**Cons. Mazzotta:** Innanzitutto buonasera a tutti. Ma io volevo riprendere il ragionamento di Prisco che diceva che gli imprenditori sono in difficoltà. E' vero gli imprenditori sono in difficoltà, l'economia italiana e mondiale è in grossa difficoltà, però bisogna fare in modo che bisogna incentivare il cittadino a investire. Se questo non viene fatto, giustamente né l'imprenditore né il cittadino né l'artigiano né nessuno fa degli atti per investire. Quindi il mio ragionamento è iniziare a incentivare, iniziare a dare la possibilità a tutti di poter investire e dopo poi vediamo se il cittadino, se l'imprenditore, se l'artigiano investe o non investe. Però se noi ci sigilliamo, ci chiudiamo, chiudiamo le porte non diamo i servizi, è naturale che l'imprenditore non realizzerà mai nessuna opera, né acquisterà il suolo. Ecco questo volevo sintetizzare nel tuo intervento. per quanto riguarda la nostra interrogazione, per quanto riguarda la nostra proposta io sono d'accordissimo di portare fino in fondo quello che noi abbiamo proposto, soprattutto per venire incontro a chi vuole investire sul nostro territorio, un Paese naturalmente in crisi, un Paese che ha difficoltà economiche, un Paese che non ha investimenti. Questo significa dare la possibilità a tutti di investire e di creare qualcosa nel nostro Paese. Grazie.

**Ass. Prisco:** Solo una precisazione al consigliere Buccolieri dicendo che secondo me, a parte che non è vero che si comprano a sei euro i suoli perché se si va giù nel capo di Lecce costano anche a cinquanta, sessanta euro al metro quadro, venticinque euro è un prezzo congruo, io faccio sempre l'esempio di chi, purtroppo ci vivo danni no purtroppo fortunatamente, venticinque euro era il prezzo di cinque-sei anni fa del Comune di Trepuzzi, quindi evidentemente è un prezzo sicuramente ancora ad oggi congruo e coerente. Per quanto riguarda invece le infrastrutture, eccetera, secondo me possiamo discutere di tutto quello che vogliamo, ma noi abbiamo anche degli esempi, anche a Cellino stesso, di imprenditori che diciamo hanno raggiunto obiettivi importanti no però non è che si fermano al fatto se devono urbanizzare, devono sistemare, devono in qualche modo adeguare, eccetera eccetera. Non sono esenti da farsi diciamo. Però non è quello il problema voglio dire, ribadisco sempre che i problemi vanno visti altrove. Io oggi pure avrei una necessità come imprenditore per la mia attività di realizzare un impianto di verniciatura perché oggi c'è un problema, ma non lo posso fare ma no che non lo faccio perché non ho il terreno urbanizzato a disposizione e perché oggi non riesco ad avere una programmazione che è cosa diversa, non riesco a vedere aldilà del mio naso che è cosa diversa, perché le cose cambiano di giorno in giorno perché le leggi a livello statale, di governo, cambiano di giorno in giorno e perché ci sono incertezze a

livello mondiale. Se oggi l'Ilva decide di chiudere il cinquanta per cento della produzione un motivo c'è, se tutte le cementerie sono ferme da cinque mesi un motivo c'è. L'ago della bilancia ce lo dà appunto questi grossi gruppi, acciaierie e cementifici, quando son ferme queste entità produttive abbiamo detto tutto voglio dire, a voglia che tu gli dici a un imprenditore, a un artigiano domani mattina ti metto la luce, la fogna, l'acqua, ho capito ma dice mettermi anche a disposizione il credito, cosa che oggi le banche non fanno più, oggi va un artigiano a chiedere un mutuo gli chiudono le porte, un finanziamento non esiste più, un leasing l'hanno proprio cancellati dalla parola del vocabolario leasing, anche il leasing parlo di edilizia non il leasing per comprare anche edilizi, l'hanno chiuso proprio l'hanno cancellati dal vocabolario le banche. Allora se non c'è l'accesso al credito, se non c'è la tranquillità e la sicurezza nell'investire, se non ci sono queste condizioni a livello mondiale, è inutile. Si possiamo parlare, possiamo discutere, possiamo fare quello che vogliamo, ma la realtà è che oggi non si investe per motivi diversi da quelli che sono quelli nostri dell'Amministrazione.

**Presidente:** Assessore Quarta.

**Cons. Buccolieri:** Posso Presidente?

**Ass. Quarta:** Volevo dire nulla vieta se qualcuno magari non dovesse farcela nei ventiquattro mesi a presentarla, allora chiede una proroga di dodici mesi e l'Amministrazione non è che magari gli sbarrerebbe la strada, insomma. Ecco questo non è un problema.

**Cons. Buccolieri:** Allora posso?

**Presidente:** Prego.

**Cons. Buccolieri:** Allora Assessore, io aspettavo delle risposte da lei, l'ho chiamato più volte in causa. Sindaco più di queste, tu sei un avvocato e mi insegni che le cose devono essere messe ... no non ti devi girare io stavo rispondendo, stavo parlando, Sindaco poi parli al microfono se no poi non si registra. Allora visto che abbiamo l'opportunità e ci stiamo impegnando a cambiare un Regolamento, perché non lo mettiamo per iscritto se un imprenditore non ce la fa in ventiquattro mesi daremo un'ulteriore proroga di dodici mesi. Noi siamo d'accordo a fare quest'ulteriore postilla, non ci sono problemi. Io stavo rispondendo. Volevo delle altre risposte dell'Assessore quando l'ho chiamato in causa per dire quante domande sono state presentate. Provocare, andare a toccare con mano, a rilevare quanto ha espresso prima il Vicesindaco. Proprio questo volevo sentire, ma dall'Assessore, perché mi risulta che sono state presentate una domanda, almeno quello mi risulta, su venti lotti che abbiamo, che il Comune ha convenzionato, che il Comune ha venduto. Il Comune, vorrei soltanto precisare, in base al tuo intervento Vicesindaco, che il Comune non può lucrare sui lotti, quindi il Comune non può vendere a scopo di lucro. Il Comune deve soltanto applicare una somma matematica fra l'esproprio, aumentato di quello che è, e le opere. E questo è stato fatto. Quindi il cittadino, l'artigiano, le deve pagare quelle opere. Non è come altri Comuni che ha detto paga soltanto l'esproprio e poi la strada la facciamo e poi le opere le portiamo e poi andiamo a vedere perché vanno a pagare l'urbanizzazione. A Cellino l'urbanizzazione, quindi il costo di costruzione dell'urbanizzazione in pratica la Bucalossi, l'hanno già pagata cioè su quel prezzo è già

pagata la Bucalossi. Quindi un artigiano presenta il progetto, non pagherà più niente perché sta già pagata, però non ha le opere attenzione, Allora lasciamoglieli in tasca a lui, lasciamo i soldi in tasca all'artigiano e ce li facciamo pagare quando presenta il progetto, come fanno tutti. Anche uno nella zona di espansione, ci sono zone di espansione ancora sprovviste di rete idrica, di rete fognante, rete fognante che forse stiamo finendo, ma ci sono zone di espansione sprovviste di rete idrica. Un cittadino consapevolmente decide di presentare il progetto, ma le opere ancora non le sta pagando. Le paga nel momento in cui presenta il progetto, al ritiro della concessione. Quindi addirittura ancora un anno da quando presenta il progetto per poter pagare le opere con fideiussione o meno e, se fa la fideiussione, oltre un anno dal ritiro della concessione prendono altri due anni perché la fideiussione gli consente di andare alla rateizzazione in quattro rate. Queste sono cose che facciamo giornalmente, che il Comune fa giornalmente. L'artigiano nella zona PIP, questo non gli è dovuto, non gli è dovuto perché le ha pagate già a monte. Da questo scaturisce il tutto e io prendo favorevolmente quello che ha espresso, quello che ha detto prima l'Assessore Quarta e penso di esprimere la volontà di tutti che sicuramente ci troverà d'accordo anche nella modifica di quel Regolamento all'articolo otto invece dei ventiquattro se uno non ce la fa, a portarlo altri dodici altri ventiquattro come volete lo facciamo. Grazie.

**Segretario:** Interviene il Sindaco.

**Sindaco:** Faccio mia e penso di parlare a nome di tutti i Consiglieri della mia maggioranza, la proposta dell'Assessore Quarta e, chiederei Presidente, formulerei questa proposta così l'articolo otto comma due lettera b di sostituirlo con il seguente presentare entro ventiquattro mesi dalla data della firma della convenzione, salvo eventuale richiesta di proroga motivata, assolutamente motivata da parte dell'interessato logicamente, una domanda unica con la quale, una proroga di dodici mesi, una domanda unica con la quale chiede l'approvazione di ogni atto comunque denominato necessario alla realizzazione ed entrata in funzione dell'impianto produttivo che intende attiva, presentare entro ventiquattro mesi dalla data della firma della convenzione, salvo eventuale proroga di dodici mesi su richiesta motivata, una domanda unica con la quale chiede l'approvazione di ogni atto comunque denominato necessario alla realizzazione ed entrata in funzione dell'impianto produttivo che intende attivare. Penso che questa valga più di qualsiasi altro accordo scritto, Consigliere Buccolieri l'educazione vuole che quando si parla .....

**Segretario:** Consigliere Gravili.

**Cons. Gravili:** Una domanda, visto che dobbiamo votare, un chiarimento circa questa modifica diciamo dell'articolo otto e cioè volevo capire l'ulteriore richiesta diciamo di dodici mesi che deve essere quindi fatta con domanda motivata etc, verrà poi sottoposta ad un vaglio da parte dell'Amministrazione o verrà diciamo automaticamente accettata quindi i dodici mesi saranno automatici.

**Segretario:** Consigliere se c'è motivata, deve essere fatta poi una valutazione discrezionale.

**Cons. Gravili:** Quindi valutazione discrezionale da parte dell'Amministrazione.

**Segretario:** Da parte dell'Amministrazione, da parte di chi la concede. Se non avete richieste nella motivazione dei dettagli specifici, basterà una motivazione congrua voglio dire ecco non solo.

**Cons. Gravili:** Ho capito, la domanda era semplice. Questa domanda verrà poi sottoposta al vaglio dell'Amministrazione quindi sarà l'Amministrazione a decidere se la motivazione è congrua o meno valido o meno. Prima della votazione volevo essere certa, la valutazione verrà fatta dall'Amministrazione o dal Funzionario dell'Ufficio Tecnico. Cioè la valutazione sarà una valutazione politica o una valutazione tecnica. Ecco questa è la domanda.

**Segretario:** Allora con delibera di Giunta su proposta dell'Ufficio. L'istruttoria viene fatta dall'Ufficio con parere favorevole o negativo.

**Presidente:** Consigliere Pezzuto.

**Cons. C. Pezzuto:** Meglio darsi delle regole ben precise, onde evitare, chi può rientrare e chi non può rientrare, chi potrebbe essere probabilmente strumentale e che forse per buone ragioni ha necessità del rinvio o devo utilizzare la proroga. Secondo me quale migliore occasione che il Consiglio Comunale si dia delle regole ben precise, trentasei, trentasei, ventiquattro, ventiquattro. La discrezionalità ci porta sempre e comunque a ragionare come si è ragionato per tantissimi anni, lasciando la comunità di Cellino da trent'anni a questa parte senza zona artigianale, nè perché poteva spendere ieri e forse ha speso fuori di Cellino e ce ne sono, e probabilmente anche per chi non può spendere, mettiamo all'interno dei partiti giocando sulle disponibilità dell'Assessore, dell'interpretazione dell'Ufficio, della Giunta creando sempre quei meccanismi che per avere un diritto bisogna forse avere un amico. L'Amministrazione è disponibile a valutare che i trentasei mesi, ma non solamente i trentasei mesi risolvono i problemi che la congiuntura nazionale e mondiale non credo che sia questo, ma sicuramente la responsabilità dell'Amministrazione o di un Consiglio comunale è implicito che si deve preoccupare soprattutto a creare politiche mirate per favorire. Questo Consiglio Comunale intende creare i presupposti più elastici possibili per favorire la categoria dall'artigiano? Allora sforziamoci per individuarle, una volta che l'abbiamo individuato iscriviamo, questi sono, ci sono delle politiche mirate che possono elasticizzare e proponimenti invece di una richiesta farle diventare cinque. Inventiamo queste proposte, cerchiamo di portarle in mezzo alla piazza, incentiviamo, parliamo alla categoria cercando di spingere in avanti questa comunità che è ferma, ferma a qualsiasi livello, un'amministrazione si vuole fermare soltanto a valutare eventuali entrate un mese più un mese dopo. Non mi sembra che risolviamo il problema. Il problema si risolve spingendo la categoria, quanti lotti ci sono, venti, cerchiamo di far costruire il primo possibile venti lotti, ce ne sono altri diciotto, cerchiamo di creare politica con delle infrastrutture perché poi infrastrutture sicuramente incentivano pure l'artigiano, perché se vede una zona attrezzata forse parte un giorno prima, se vedo una zona ancora allo stato brado probabilmente ci troviamo sempre in quel meccanismo che, invece di spingere, prendiamo. Io non voglio fare nessun spirito a ritroso, ma il fatto è che stiamo parlando di un qualcosa che due anni fa stava come sta oggi e comunque sono passati due anni. La categoria, se due anni fa aveva dei problemi, a me pare adesso che ci sono quei problemi di due anni fa ma altrettanti che si sono aggiunti. Vogliamo

vedere di risolverne qualcuno? Allora qualche problema si risolve, concludo, con la massima trasparenza e disponibilità del Consiglio.

**Segretario:** Se non ci sono altri interventi, a questo punto le proposte sono due, quindi, bisogna votare prima la proposta presentata dei cinque consiglieri comunali dove si parla dei trentasei mesi e basta e poi della modifica dell'articolo dieci e della modifica del comma due del comma tre dell'articolo dieci così come proposte e poi la proposta presentata dalla maggioranza con il correttivo suggerito dal Sindaco in corso di seduta. Quindi Presidente dovremmo fare due votazioni, prima la modifica al regolamento comunale per la cessione dei lotti ricadenti in zona PIP così come proposta dei cinque consiglieri comunali.

**Presidente:** Va bene. Chi è favorevole alla prima proposta?

**Segretario:** Allora chi è favorevole alla prima proposta, i voti favorevoli, la proposta presentata dei cinque consiglieri comunali: quattro voti favorevoli, contrari uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove e dieci, dieci contrari, quindi quattro voti favorevoli, dieci contrari (maggioranza) non è approvata.

Si sottopone a votazione la seconda proposta così come formulata dopo gli interventi dell'Assessore e del Sindaco dalla maggioranza, così come riportata nel testo con l'aggiunta alla modifica dell'articolo otto comma due lettera b dopo "della convenzione salvo eventuale proroga su richiesta motivata per altri dodici mesi", chi è favorevole? Dieci voti favorevoli.

**Cons. Buccolieri:** Scusate segretario, la modifica state facendo?

**Segretario:** Con la modifica, sì.

**Cons. Buccolieri:** Cioè la loro stessa non è passata e l'hanno modificata.

**Segretario:** Sì quella modificata. Chi è contrario?

**Cons. Buccolieri:** Contrario anche per la modifica.

**Segretario:** Va bene, è contrario. Due contrari. Allora tre contrari e un astenuto (Mazzotta).

**Presidente:** Si chiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

**Segretario:** Per l'immediata esecutività dieci voti favorevoli, tre voti contrari, un astenuto

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 13 DEL 23/07/2012**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.**

**Segretario:** Come di prassi i punti tre, quattro, cinque e sei vanno discussi insieme e poi votati, ovviamente, separatamente. Interviene Assessore? Le delibere riguardanti il bilancio, quindi tre, quattro, cinque e sei.

**Presidente:** Prego.

**Ass. Prisco:** Grazie.

**Cons. Buccolieri:** Segretario, scusi, noi stiamo votando tre, quattro, cinque e sei tutte insieme?

**Segretario:** No votando no assolutamente.

**Cons. Buccolieri:** Punto per punto.

**Segretario:** Ma scusate di solito, anche qui in questo Comune, tutti gli argomenti che riguardano il bilancio vengono discussi insieme e poi votati separatamente.

Allora terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", prego.

**Ass. Prisco:** Sostanzialmente questo è quel prospetto che ogni anno ogni Amministrazione, ogni Ente fa, diciamo che sono i beni a propria disposizione dove sono allegati nel prospetto A sostanzialmente e sono quelli tutti di proprietà diciamo del Comune di Cellino San Marco. Non c'è nessuna variazione rispetto a quello degli anni precedenti, non lo so se volete diamo lettura dei beni uno a uno, come volete insomma. Se decidete che vogliamo guardarli a uno a uno quali sono questi beni di proprietà comunale, però sostanzialmente questo è doveroso farlo perché fa parte integrante poi del bilancio sia quello previsionale duemiladodici che quello pluriennale duemiladodici - duemilatredici e duemilaquattordici. Quindi è un prospetto che va allegato al bilancio e pertanto è doveroso, però sostanzialmente non ci sono state delle variazioni rispetto agli anni precedenti

**Cons. Gravili:** Allora per noi, per il nostro gruppo possiamo andare avanti e possiamo darlo per letto. Non abbiamo nulla da dire.

**Cons. Mazzotta:** Per me pure, per me va bene, possiamo andare avanti.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Ad unanimità.

**Segretario:** Quarto punto all'ordine del giorno “Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU - Anno duemiladodici”. Scusate l'immediata eseguibilità della delibera precedente.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Ad unanimità.

**Presidente:** Assessore Pezzuto.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 14 DEL 23/07/2012**

### **OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA “IMU” – ANNO 2012.**

**Segretario:** Quarto punto all'ordine del giorno, prego Assessore Pezzuto.

**Ass. G. Pezzuto:** Sostanzialmente introduco l'argomento al Consiglio comunale in cui la delibera di Consiglio prevede, appunto, di dare atto che le premesse alla delibera sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente, di determinare in particolare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria anno duemiladodici. Aliquota base zero virgola nove per cento rispetto all'aliquota zero settantasei stabilita dallo Stato. Aliquota degli impianti di energia rinnovabile dieci virgola sessanta rispetto all'aliquota base dello zero settantasei stabilita dallo Stato. Aliquota abitazione principale zero virgola quattro per cento come stabilito dallo Stato.

**Presidente:** Ci sono interventi? Prego.

**Segretario:** Cons. Gravili.

**Cons. Gravili:** Volevo chiedere all'Assessore per quale motivo, qual'è la legge, diciamo politica parliamo in questo caso, che ha portato ad aumentare l'aliquota base dallo zero virgola settantasei per cento allo zero virgola nove per cento, tenendo conto che questa aliquota si applica sulle seconde case, sulle aree edificabili e sui fabbricati e naturalmente sui terreni agricoli.

**Ass. G. Pezzuto:** Posso Presidente?

**Segretario:** L'Assessore Pezzuto risponde.

**Ass. G. Pezzuto:** Sì grazie. Innanzitutto già la domanda del Consigliere Gravili mi meraviglia perché essendo membro di Commissione già sa la risposta, quindi lo scopo diciamo solo di conoscenza personale già mi meraviglia, mi meraviglia altrettanto perché comunque come membro di Commissione Consiliare appunto di Bilancio sa anche le motivazioni principali quali siano state, gli sono state espresse come è giusto che siano a tutti i membri della Commissione, qualora ne facciano parte, coloro partecipano. E mi ulteriormente meraviglia proprio perché viene estrapolata

innanzitutto dalla redazione appunto del bilancio stesso. Ecco io al Consiglio comunale in questo momento dico, siccome fa appunto parte integrante, la discussione e la discussione ovviamente più seria introduttiva dell'argomento ed esaustiva dell'argomento la vorrei rimandare appunto alla discussione del bilancio stesso. Grazie Presidente.

**Cons. Gravili:** Presidente posso rispondere?

**Presidente:** Prego.

**Cons. Gravili:** Allora mi meraviglia sostanzialmente che Lei non abbia risposto, non mi meraviglio del fatto che ho posto questa domanda, prima di tutto perché Lei non era in Commissione quindi non sa di cosa abbiamo discusso innanzitutto e poi è una domanda lecita dal momento che avete scelto di aumentare appunto dell'aliquota base che si applica sui terreni agricoli e Cellino San Marco, come si sa, è un Paese la cui economia si basa sull'agricoltura, avete deciso di aumentare appunto quell'aliquota. Io ho fatto una domanda chiara, la motivazione politica non la motivazione tecnica, la motivazione tecnica può essere semplicissima, il Comune di Cellino San Marco aveva bisogno di di incamerare soldi, per cui abbiamo deciso di aumentare l'aliquota. La motivazione politica a me interessa, Assessore, per cui mi meraviglia che Lei non abbia risposto.

**Presidente:** Andiamo in votazione.

**Segretario:** Altri interventi? Votazione.

**Presidente:** Chi è favorevole? Prego.

**Segretario:** Il Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Io, a parte tutte le meraviglie che ci sono, veramente vorrei dire, vorrei sapere a cosa è portato l'aumento dell'uno e quattro per cento e non del tre per cento, perché forse se io fossi stato dall'altra parte molto probabilmente forse avrei applicato il tre per cento, ma con una logica. Quindi qual è la logica che ha portato ad aumentare dell'uno e quattro per cento la percentuale sui terreni agricoli. Si poteva andare a recuperare questi soldi, perché sicuramente il bilancio è stato fatto con dei numeri. Quando arriveremo al bilancio troveremo come sono stati estrapolati questi numeri e si tratta esclusivamente di numeri. Questi aumenti, considerando quello che ha detto il Consigliere Gravili, Cellino, Paese del vino, Città del vino, prettamente agricolo, cantine e cooperative sociali con una marea di soci, era necessario andare ad aumentare di questa aliquota i terreni agricoli? O si potevano recuperare da qualche altra parte questi introiti, questa è la domanda Assessore.

**Segretario:** Ci sono altri interventi.

**Cons. Gravili:** Presidente io volevo dire all'Assessore Pezzuto.

**Segretario:** Il Consigliere Gravili.

**Cons. Gravili:** Volevo dire all'Assessore Pezzuto che Lei diciamo svolge un ruolo istituzionale e che il Consiglio Comunale, cioè Lei è tenuto in Consiglio comunale a dare delle risposte. Cioè non può esimersi da questo, perché il suo mandato glielo impone Assessore. Lei deve dare delle risposte, lei ricopre un ruolo politico-istituzionale in questo Paese e deve dare delle risposte per delle scelte di cui lei si sta assumendo delle responsabilità. Non può dire semplicemente io mi meraviglio, assolutamente, perché si tratta di soldi che state togliendo ai cittadini di Cellino e bisogna dire il motivo per cui si stanno togliendo. Lei purtroppo probabilmente non conosce questa realtà, non è di questo Paese, non conosce la crisi che sta vivendo Cellino San Marco, non conosce probabilmente perché non fa parte del suo vissuto, della sua sfera geografica diciamo così, non conosce sicuramente le difficoltà che i nostri concittadini stanno vivendo e non è sufficiente dire mi meraviglio che Lei mi sta facendo questa domanda.

**Ass. G. Pezzuto:** Posso Presidente.

**Presidente:** Prego. Assessore Pezzuto.

**Ass. G. Pezzuto:** Innanzitutto, lo dico al Consiglio Comunale, la mia era appunto soltanto la volontà di rimandare compiutamente alla trattazione dell'argomento perché come ho sempre fatto, lo dico ai cittadini presenti, sedere qui in Consiglio Comunale non è stato solo la volontà di dovermi confrontare e a volte discutere solo con gli altri Consiglieri, per me sedere in questo Consiglio Comunale è un onore, è un incarico che mi è stato dato e cerco di portarlo avanti con anche questo con onore. Ecco quello che appunto ripeto è soltanto rimandare per argomentare con completezza l'argomento. Quindi ho detto soltanto che, ovviamente, i cittadini presenti e il Consiglio tutto che ovviamente è interessato all'argomento, si tratta soltanto di riparlare dopo in modo da avere veramente una visione molto più chiara, netta e convincente dell'argomento. Per quanto riguarda poi tutte le asserzioni del Consigliere in questione, mi dispiace veramente delle parole espresse, questo perché ovviamente quando non si conosce qualcosa, alla signora appunto, beh dare poi un parere personale sul trascorso biografico, a volte anche professionale e personale, su un'altra persona nonché un Consigliere Comunale, beh mi sembra quanto meno azzardato. Solo per conoscenza del Consigliere in questione, io posso dire soltanto che non provengo da chissà quali linee di sangue, non ho conosciuto particolari situazioni economiche di particolare agiatezza, anzi, e sicuramente tutto quello che ho l'ho ottenuto grazie a me stesso. Quindi dire che il sottoscritto proviene da chissà quale realtà economica, sociale e a volte anche politica, evidentemente ignora parecchie cose e ripeto al Consiglio Comunale tutto l'argomento come ho sempre fatto preferisco argomentarlo per bene e compiutamente più avanti. Grazie.

**Cons. Gavili:** Presidente, un chiarimento soltanto. Forse mi sono espressa male.

**Segretario:** Consigliere Gravili.

**Cons. Gravili:** Volevo semplicemente dire che Lei non è di Cellino per cui non può conoscere la realtà storica di Cellino, questo, esclusivamente questo. Lei non è diciamo di Cellino, per cui non può conoscere la storia di questo Paese, le difficoltà di questo Paese. Esclusivamente questo. Io non la conosco personalmente e non potevo assolutamente far riferimento alla sua vita privata. Io stavo

parlando dal punto di vista politico. Lei non essendo originario di questo Paese, di questa realtà territoriale, non può conoscere questi problemi. Questo soltanto per chiarimento.

**Ass. G. Pezzuto:** Presidente solo un'aggiunta, consentitemi solo un'aggiunta. Penso che ormai tutti sappiano che non vengo da Busto Arsizio, nemmeno da Firenze o da Torino, sicuramente non dall'Emilia. Sono soltanto dieci chilometri di distanza. Sia socialmente che culturalmente che economicamente molti di questi Comuni vicini credo che abbiano le stesse difficoltà e le stesse situazioni, che a volte si intersecano talmente tanto che ci portano addirittura a condividere parti della vita da una parte e parte di un'altra vita da in questa appunto Cellino San Marco nel mio caso. E tengo anche a specificare, come mi capita spesso anche da altre parti di dire, che sicuramente io Cellino San Marco l'ho scelta e siccome l'ho scelta forse ci tengo più di qualche altro che invece c'è nato. Grazie Presidente.

**Presidente:** Consigliere Del Foro, prego.

**Ass. Del Foro:** Buonasera a tutti.

**Cons. Buccolieri:** Posso.

**Segretario:** Accendiamo e spegniamo i microfoni per intervenire per favore. Prego Buccolieri, comunque, Le sta cedendo la parola. Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** La risposta ancora non è stata data Assessore, forse lo stava dando, mi scuso ma veramente.

**Ass. G. Pezzuto:** Consigliere allora Lei probabilmente ha qualche difficoltà, ho ripetuto tre volte che intendo argomentarlo solo avanti con il Bilancio.

**Cons. Buccolieri:** Diciamo avanti in Bilancio. Allora ti faccio un'altra domanda. Come mai non hai abbassato l'aliquota IMU dello zero due? L'altra domanda invece di aumentarla di uno e quattro nelle zone, io ti ho detto prima che fossi stato io il tuo posto forse l'avrei aumentato al tre per cento per le seconde abitazioni, per i terreni perché la legge me lo consente, ma mi consente anche di andare ad abbassare di due punti percentuali l'IMU, duemilaquattro mi consente di abbassarlo. Perché non lo fa. La scelta politica, la scelta, cioè una cosa perché quella lasciata così e questa aumentata. Poteva aumentare due-tre e diminuire, potevi aumentare anche l'IMU, cioè motivo perché non hai toccato l'IMU del quattro, potevi portarla a cinque l'IMU. Quello volevamo sapere.

**Presidente:** Prego, Assessore Del Foro.

**Ass. Del Foro:** Io volevo semplicemente invitare tutti quanti a non affrontare il momento del bilancio con questa modalità, innanzitutto i personalismi non servono a nulla, non siamo qua per discutere dei nostri trascorsi, di chi siamo e né da dove veniamo, né tanto meno gli interventi dell'opposizione si possono caratterizzare per essere dei comizi, perché siccome questa è la modalità con la quale è stato condotto da parte dell'opposizione questo ruolo in questi due anni, persistere in questo atteggiamento in un momento così grave, come quello che tutta l'Italia e anche Cellino nel suo piccolo sta vivendo, mi sembra pretestuoso, mi sembra una modalità attraverso la

quale non rendiamo nessun servizio ai cittadini e mi sembra che si sia voluto come sempre aprire la bocca a volte per dargli fiato. Posto che l'Amministrazione con grandissima responsabilità ha tentato, cosa che fece già l'anno scorso ma sulla quale quest'anno ha insistito ulteriormente, di coinvolgere, non solo a livello informativo ma anche a livello decisionale, tutta Cellino nella formazione del Bilancio e lo dico a ragion veduta perché ci sono state diverse riunioni, alle quali ovviamente le forze politiche sono state invitate a partecipare ma si sono guardate bene alcune dal farlo e sono proprio quelle che oggi cominciano con lo stile comizio, e non sono venute quando abbiamo proposto in maniera seria una cosa molto semplice. Non vi diamo un bilancio già approvato dalla Giunta, precostituito, per cui dovete semplicemente prenderne atto ed essere informati, ma vi diamo un bilancio aperto, che non è ancora passato in Giunta, che ci ha visto risolvere il problema della quadratura con grande difficoltà con l'intervento al quale siamo giunti, ve lo proponiamo, proponeteci alternative diverse. Signori ci saranno dieci cellinesi, ci saranno dieci persone interessate più o meno alla politica, ma non ci si può gingillare con i cittadini, non si può dire nel momento in cui devo dare un contributo fattivo non partecipo tanto poi apro la bocca in Consiglio Comunale. Son passati quei tempi, non serve, non serve a voi, non serve a noi, ma soprattutto non serve ai cellinesi. Qual'è la proposta alternativa, avevate facoltà di farlo arrivando anche a poter modificare il bilancio stesso, un Bilancio non approvato dalla Giunta lo ribadisco, e adesso siete qua soltanto in funzione polemica. Poi io non voglio togliere o acquisire spazi che non sono i miei, però rendiamoci conto che alzare a tre poteva significare, tre per mille, poteva significare penalizzare eccessivamente seconde case d'accordo, ci sono tante persone che hanno ereditato una seconda casa e magari non hanno la loro, hanno gli immobili ma non se lo possono mangiare l'immobile. Nel contempo però, quindi, arrivare a tre e diminuire sulla prima casa. Si è trovata una soluzione di compromesso sulla quale ripeto non voglio entrare perché non sono spazi che mi competono, lo faranno meglio di me anche altre persone che si occupano solo di questo, però quello che mi interessa sottolineare è che, nel momento delle proposte, dove eravate? dove eravate? Consigliere Gravili dov'era nel momento delle proposte, sono stati convocati i sindacati che hanno partecipato anche fattivamente, forze politiche, associazioni, per ben due riunioni una prima nella quale è stato dato tempo perché il Bilancio proposto si studiasse e una seconda nella quale le proposte sono state raccolte ed esaminate prima dell'approvazione della Giunta. Per cui invito tutti quanti, me compresa, a evitare inutili comizi, non servono; tanto usciti da qua, usciti da qua, i cellinesi non si ricorderanno senza altro del fatto che qualcuno ha potuto dire perché non date spiegazione di questo o di quest'altro. Abbiamo una responsabilità, siamo in grado di assumercela, forse l'opposizione che assolutamente irresponsabile col comportamento che ha tenuto in merito al coinvolgimento proposto da questa Amministrazione sul bilancio.

**Cons. Gravili:** Posso, brevemente.

**Segretario:** Consigliere Gravili.

**Cons. Gravili:** Alla riunione a cui Lei fa riferimento io comunque ero ben rappresentata, per cui Lei non può dire che non c'ero. Per cui assolutamente non concordo con quello che ha detto e poi mi meraviglio, da quale pulpito viene la predica, io ho fatto un comizio, Lei cosa ha fatto Assessore Del Foro!

**Presidente:** Assessore Pezzuto.

**Ass. G. Pezzuto:** Presidente la ringrazio per la parola di nuovo. Era appunto un argomento che mi ero promesso di non affrontare, almeno non in questo modo, in questi tempi, eccetera eccetera. Ha fatto bene l'Assessore Del Foro ad anticiparmi, anzi a darmi anche qualche altro spunto. Prima ho appuntato un intervento di un Consigliere Comunale di minoranza di prima, testuali parole citavano trasparenza e disponibilità, le ho appuntate prima su un argomento totalmente diverso. Beh la trasparenza e la disponibilità, da Assessore al Bilancio, degli ultimi due mesi su cui ci siamo soffermati appunto sul bilancio credo che possa essere testimoniata da innumerevoli Consiglieri Comunali e Assessori ovviamente di Giunta, dal Sindaco in primis, credo da tante altre persone e si è concretizzata in quello che diceva appunto l'Assessore Del Foro. Unanimemente decidevamo di convocare queste famose riunioni, per dire appunto noi come invece abbiamo dimostrato anche negli altri anni siamo trasparenti, siamo disponibili, vi diamo uno strumento che è quello del bilancio dell'ente ovviamente a disposizione di tutti, l'hanno avuto sindacati e lo hanno avuto associazioni culturali, lo hanno avuto anche rappresentanti politici locali, dagli stessi nella riunione successiva abbiamo avuto degli ottimi spunti. Tra l'altro infatti colgo l'occasione per anticipare il fatto che a settembre ci sarà un incontro con l'Amministrazione, in primis con me, e i sindacati in particolare i sindacati di categoria dei pensionati su degli argomenti che ci hanno sollecitato su cui ci soffermeremo. Vedete come appunto la disponibilità e la trasparenza di questa Amministrazione si è concretizzata in due-tre e volendo anche da parte della volontà della minoranza in altri forse cinque sei incontri, ma sicuramente tutto si è concretizzato invece in una totale assenza. Ne fosse venuto uno almeno, avrei gradito. Questo onestamente non ci ha impedito di fare quello che abbiamo fatto, con responsabilità invece in questo caso. Però onestamente la verità deve anche essere conosciuta da tutti in questo caso allora, se fare minoranza o fare opposizione vuol dire solo ridurre a discutere il bilancio durante le due ore di Consiglio Comunale, beh credo che il tempo per trattare e discutere un Bilancio così sicuramente difficoltoso soprattutto in questa fase politica economica sociale dell'Italia, beh questi tipi di Consiglio Comunale non credo possano servire a gran che. Ripeto abbiamo dato un'ampia trasparenza, ampia disponibilità, abbiamo avuto, e di questo ne sono fermamente soddisfatto, delle ottime risposte da tante parti sociali non l'abbiamo avuto dalla minoranza, ripeto non c'era un Consigliere di minoranza e questo mi ha fatto ovviamente un'enorme dispiacere ma anche un'enorme soddisfazione perché invece chi veramente a Cellino ci tiene era presente, era presente e ha dato degli ottimi spunti su cui ripeto ci rivedremo. Grazie Presidente.

**Segretario:** Comunque per precisazione volevo far notare che la verifica del numero legale può essere richiesta in qualsiasi momento, ma non è che si interrompe l'intervento, punto primo. Punto secondo, Consigliere mi consenta, i due consiglieri che si erano allontanati avevano lasciato lì .... ho visto chiaramente che la signora si è allontanata per rispondere al telefono, aveva lì la borsa e aveva tutto, la stessa cosa aveva fatto Prisco. Non è che la gente se n'era andata o aveva dichiarato di allontanarsi, cioè se no ... perché se cominciamo a innescare questo meccanismo veramente non finiamo più le sedute di Consiglio Comunale.

**Cons. C. Pezzuto:** A me sembra un po' strano che il Segretario assume le vesti politiche e non quelli di tutelare la funzionalità e la correttezza del Consiglio Comunale. Detto ciò Segretario, una volta mi permisi di dirle che vorrei, gradisco interloquire ma solo a livello di garanzia del Consiglio. Quando si trattano gli aspetti squisitamente del Consiglio, gradisco interloquire con il Consiglio o con la maggioranza. Per consegnare concludo detto ciò, Segretario io non posso adesso fare l'intervento al Segretario, le mie orecchie e presumo le orecchie di tutti i presenti hanno ascoltato accuse verso l'opposizione di irresponsabilità. Se l'opposizione è irresponsabile, i Consiglieri della maggioranza devono sapere che comunque devono garantire il numero legale, Segretario. Sto parlando con Lei, ho il piacere di parlare

**Segretario:** Consigliere lei si è rivolto a me e io le ho dato una risposta.

**Cons. C. Pezzuto:** Segretario comunque vada, non ci saremmo allontanati per allungare il Consiglio Comunale o per farlo sciogliere o per farlo riconvocare. Non lo so Segretario, non parliamo del Regolamento, non entriamo nei dettagli. Per dirLe ci saremo sempre e comunque lì seduti, volevamo soltanto far notare alla maggioranza che comunque siamo delle persone responsabili e vigiliamo sulla correttezza del Consiglio Comunale.

**Segretario:** Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci voti favorevoli.

**Presidente:** Contrari?

**Segretario:** E' contrario? Tre voti contrari. Astenuti? Consigliere Pezzuto mi scusi, Consigliere Pezzuto contrario, quattro voti contrari. Immediata esecutività Presidente.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Dieci voti favorevoli. Chi è contrario? Quattro voti contrari.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 15 DEL 23/07/2012**

**OGGETTO: AUMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2012.**

**Segretario:** Allora quinto punto all'ordine del giorno "Aumento e determinazione aliquota addizionale comunale IRPEF per l'anno duemiladodici".

**Presidente:** Assessore Pezzuto.

**Ass. G. Pezzuto:** Si Presidente. Sostanzialmente nel Consiglio Comunale leggo le premesse che con propria precedente deliberazione del tre maggio duemilasette si provvedeva a istituire l'addizionale comunale IRPEF e si approvava l'apposito Regolamento ai sensi dell'articolo uno, comma centoquarantadue, legge duecentonovantasei, finanziaria duemilasette, stabilendo l'aliquota nella misura dello zero virgola quattro per cento delibera di aumentare l'aliquota dell'addizionale

comunale IRPEF per l'anno duemiladodici nella misura dello zero virgola quattro punti percentuale elevandola allo zero virgola otto. Si fa rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo uno del decreto legislativo ventotto/nove/novantotto del numero trecentosessanta nonché al Regolamento approvato da Consiglio Comunale numero quattro del tre maggio del duemilasette.

**Cons. Gravili:** Presidente.

**Presidente:** Consigliere Gravili.

**Cons. Gravili:** Allora nonostante la meraviglia dell'Assessore Pezzuto, io volevo chiedere all'Assessore Pezzuto volevo chiedergli per quale motivo, quindi la motivazione politica, per quale motivo l'IRPEF è stata aumentata dello zero virgola quattro per cento, ossia per essere molto più chiari è stata raddoppiata dallo zero virgola quattro per cento si passa alle zero virgola otto per cento. La motivazione politica perché quella tecnica la conosciamo grazie.

**Presidente:** Ci sono altri interventi?

**Segretario:** Allora per cortesia mi aveva chiesto, mi ha segnalato che usciva per telefonare.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci voti favorevoli.

**Presidente:** Contrari?

**Cons. Gravili:** Presidente posso fare una dichiarazione di voto? Visto che l'opposizione è stata accusata di essere irresponsabile, io noto grande responsabilità, diciamo, nel non dare risposte alle domande che l'opposizione fa al Consiglio Comunale. Per questa motivazione io voto contrario.

**Segretario:** Allora gli altri voti contrari quattro voti contrari. L'immediata esecutività Presidente.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Dieci voti favorevoli. I voti contrari per l'immediata esecutività. Quattro voti contrari.

**Presidente:** Chi è favorevole alla sospensione dei dieci minuti?

**Segretario:** Dieci voti favorevoli. Chi è contrario alla sospensione per dieci minuti? Chi si astiene? Quattro voti contrari, allora. Alle ore diciannove e dieci, dieci minuti hanno chiesto.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 16 DEL 23/07/2012**

**OGGETTO: Bilancio di Previsione 2012, Bilancio pluriennale 2012 – 2014, Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014, Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione 2012, documenti allegati. Esame ed approvazione.**

**Segretario:** I Consiglieri sono pregati di prendere posto per cortesia. Allora ore diciannove e venticinque, procediamo all'appello: Cascione presente, Prisco presente, per cortesia silenzio se no viene registrato, Elia presente, Turco presente, Quarta presente, Gianfranco Pezzuto presente, Mario Spinosa assente, De Luca assente, Daniele Orsini presente, Marina Del Foro presente, Modesto Simone presente, Anna Vincenza Tempera assente, Claudio Pezzuto presente, Pancrazio Buccolieri presente, Simona Gravilì presente, Marialucia Cornacchia assente, Lorenzo Mazzotta presente. Tre assenti: Tempera, Spinosa, Cornacchia, no anche De Luca, quindi quattro assenti e uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, e tredici presenti.

Sesto punto all'ordine del giorno “Bilancio di previsione duemiladodici, Bilancio pluriennale duemiladodici-duemilaquattordici, Relazione Previsionale e Programmatica duemiladodici-duemilaquattordici, Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione duemiladodici, documenti allegati. Esame ed approvazione.” Assessore Pezzuto. Allora interviene il Sindaco.

**Sindaco:** Segretario, Presidente leggerò alcune mie considerazioni vorrei che fossero messe agli atti, una relazione mia sul bilancio di previsione duemiladodici. Adesso do una risposta a quelle vostre giuste domande, poi provvederò a leggere la mia relazione. Consigliere Buccolieri, Consigliere Gravili voi forse fate politica da più anni rispetto a chi ha l'onore di parlarvi, diciamo così. Sappiate che il Bilancio è fatto da entrate e da uscite, bisogna quadrarle, bisogna farle quadrare in bilancio. L'Amministrazione Comunale ha cercato di mediare, di incidere tanto sul reddito quanto sul patrimonio. Sul reddito aumentando l'addizionale IRPEF, sul patrimonio mantenendo il minimo e questa è una risposta politica, tecnica che segue quella politica o viceversa. Mantenendo il minimo e aumentando, ma il range è sempre quello del minimo indispensabile l'IMU sulla seconda casa e se voi così, come il prossimo, potete informarvi tranquillamente dalle altre Amministrazioni vostre amiche qui vicino e anche oltre, stiamo parlando di stessi identici discorsi. Il Comune Torchiarolo che ha una costa di cinque chilometri, ha aumentato l'IMU sulla seconda casa addirittura in maniera spropositata rispetto a noi, con una costa di cinque chilometri. Io prima di essere Sindaco, sono un contribuente, sono un avvocato, un contribuente, a me non mi va di pagare le tasse o tanto meno di far aumentare le tasse ai Cellinesi, ma, se non aumenti le tasse, i servizi il Comune non li può offrire, quindi è conseguenza, è prodromica la cosa.

**Segretario:** Alle ore diciannove e trenta entra De Luca, quattordici presenti.

**Sindaco:** L'aggravarsi della crisi economica e finanziaria verso fine duemilaundici e l'avvio di una nuova fase politica con il cambiamento del Governo hanno completamente modificato gli scenari e le scelte anche per noi, purtroppo, enti locali. La situazione economica finanziaria continua ad essere molto molto molto difficile ed incerta, repentino il precipitare della situazione economica, la

dimensione del debito pubblico, l'attacco speculativo ai nostri titoli di Stato, la negazione a livello politico della gravità della crisi, la perdita di credibilità della classe politica, che è questo il problema più grave, e il progressivo allontanamento dal Paese reale, il cambiamento di Governo sono stati tutti elementi che non solo, come è ovvio, hanno influenzato anche politiche locali, ma soprattutto hanno completamente mutato il quadro generale e le priorità. In questi cinque sei mesi circa di governo tecnico sono stati emanati molti provvedimenti che sembrano aver fatto superare i momenti più critici, provvedimenti che hanno comportato e comporteranno sacrifici molto alti per il nostro Paese. Altri sono in corso, in itinere. Il prezzo che il Paese dovrà pagare per tentare di uscire dalla crisi, crisi che non è solo dell'Italia ma dell'intera Europa, anche se nel nostro caso è acuita da un debito pubblico elevatissimo e da altri fattori non meno gravi, quale l'elevato grado di evasione fiscale e una corruzione molto diffusa, sarà molto alto soprattutto per i ceti meno abbienti e per le nuove generazioni. E' un periodo caratterizzato da un diffuso senso di incertezza, di precarietà, di progressivo allontanamento dalla classe politica. La dimostrazione è stata quella di aver invitato coloro che risultano essere i maestri della politica, fra virgolette maestri della politica cellinese, purtroppo per la stesura di un Bilancio di previsione, purtroppo per me dico purtroppo ma anche per la comunità cellinese. Io Vi ho invitato per chiedere alternative a questo bilancio, al nostro bilancio, voi perché non siete venuti? E' questa la risposta che io voglio, oltre a quella che voi pretendete da me, io pretendo questa risposta perché non siete venuti all'incontro? I dati resi noti in questi giorni ci fanno capire quanto sia drammatica la situazione che stanno vivendo gran parte delle famiglie e quanto vengono penalizzate le nuove generazioni. Il potere d'acquisto delle famiglie si è drasticamente ridotto, la recessione è ormai conclamata, molte piccole e medie imprese sono costrette a chiudere, è difficile avere fiducia nel futuro. Per quanto fosse indispensabile attuare una manovra molto pesante, vista la drammatica situazione dei conti pubblici, appare evidente che, a livello europeo e non solo italiano, la difficoltà maggiore è ora quella di mettere in campo strategie che sappiano coniugare rigore e crescita, mantenendo comunque sempre presente il concetto di equità. In questo senso anche la manovra varata dal Governo Monti, per quanto necessario per salvare il Paese, non può certo essere definita equa. In verità sino a quando continueranno ad esserci sperequazioni così evidenti in tanti altri settori della società, sino a quando non sarà possibile abbassare la pressione fiscale, perché le tasse non vengono pagate da tutti ma per la gran parte dai lavoratori dipendenti e dai pensionati, si potrà sostenere che la manovra era necessaria ma non importa. In tale contesto diviene difficile anche per gli enti locali essere vicini ai propri cittadini, tentare di motivare e spiegare le scelte di politica economica del Governo, il perché cresce la pressione fiscale senza che vi siano servizi aggiuntivi, in particolare in un momento di crisi economica così pesante. Le scelte comunali sono dunque delle conseguenze di fattori esterni. Di fronte a emergenze di tale portata il ruolo che i Comuni possono assumere è comunque molto importante per contribuire a far rinascere quel senso di comunità intesa quale bene comune. Evidentemente qui non funziona così. In momenti così difficili tende ad affievolirsi. Certo si tratta anche per i Comuni di un compito non facile, dal momento che anche gli enti locali sono stati pesantemente toccati dalla crisi e agli stessi vengono chiesti sacrifici che appaiono eccessivi a fronte di compiti loro assegnati. Il bilancio duemiladodici del Comune di Cellino San Marco contiene quindi solo scelte obbligate, non politiche, tecniche. E' ormai da anni che gli enti locali sono progressivamente soggetti a riduzioni di risorse, ma il duemiladodici rappresenta un anno

veramente molto complesso e pieno di incognite. Nel corso del duemilaundici si sono succedute ben tre manovre economiche e tutte e tre hanno riguardato anche la finanza locale, con ulteriori tagli ai trasferimenti o con modifiche peggiorative sulle regole del patto di stabilità. Questi tagli si aggiungono a quelli già pesanti stabiliti a partire dal duemiladieci, parliamo per Cellino San Marco, di tagli di circa cinquecentomila euro. Sanno progressivamente mettendo in discussione la capacità dei Comuni di offrire ai propri cittadini servizi indispensabili, i tagli del Governo centrale per chi non capisse. Nel corso degli ultimi anni i trasferimenti ai Comuni sono stati progressivamente ridotti, mentre contemporaneamente è iniziato il percorso cosiddetto federalista con l'emanazione nel corso del duemilaundici di ben otto decreti legislativi tra i quali quelli sul federalismo municipale e i fabbisogni standard. Il processo di avvio del federalismo municipale prevedeva una fase transitoria che avrebbe dovuto entrare a regime nel duemilaquattordici e che avrebbe dovuto basarsi su un'autonoma capacità di entrata e di spesa, indicata dal cosiddetto fondo perequativo. A due anni dall'emanazione della legge-delega, la riforma federalista appare ancora largamente incompleta e contraddittoria, inoltre sia la legge-delega che i decreti legislativi hanno già subito numerose modifiche, mentre restano da emanare numerose norme attuative. Ma quali sono le principali novità in materia nel nostro bilancio per il duemiladodici. Bella domanda, seguirà una bellissima risposta. Con l'emanazione del decreto Monti, che ha anticipato l'IMU in via sperimentale nel duemiladodici modificando anche l'assetto e l'imposta, e con l'ulteriore riduzione dei trasferimenti fiscalizzati, il quadro complessivo si è confuso ancora di più. Per contro la SOSE, ovvero, per chi non capisse, la società che per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cura elaborazione dei costi standard dei Comuni, continua la sua attività in relazione a questionari sui fabbisogni standard senza peraltro che vi siano notizie in merito a quelli predisposti e inviati dai Comuni nel corso duemilaundici. I provvedimenti che hanno interessato gli enti locali negli ultimi due anni sono numerosissimi e i vincoli che gli stessi debbono rispettare rischiano ormai di creare la paralisi gestionale. Nel complesso quindi il concorso dei Comuni alla realizzazione gli obiettivi di finanza pubblica, la riduzione di trasferimenti, gli obiettivi del Patto, incidono notevolmente. Con l'approvazione del decreto salva Italia e l'anticipo dell'IMU al duemiladodici nella nuova veste che include la tassazione della prima casa e il versamento allo Stato del cinquanta per cento del gettito ad aliquota standard degli altri immobili, i trasferimenti fiscalizzati ovvero il fondo sperimentale di riequilibrio è stato ulteriormente ridotto. E' evidente che quella descritta è in estrema sintesi una situazione molto pesante per il mio Comune, per il nostro Comune, per tutti i Comuni che sono praticamente costretti ad innalzare la pressione fiscale per pareggiare i propri bilanci e tentare di rispettare il patto di stabilità. Alla drastica situazione e riduzione di risorse descritte, si aggiungono poi tutta una serie di ulteriori norme limitative dell'autonomia dei Comuni che vanno dagli innumerevoli limiti alle spese di personale, alla reintroduzione della tesoreria unica, che stanno creando seri problemi anche a livello gestionale. Il bilancio del Comune di Cellino San Marco, mi avvio alla conclusione, per l'anno in corso è stato costruito pertanto cercando di mantenere i servizi, questa è la risposta Simona Gravili. ecco perché è stato aumentato, e nel contempo di non alzare troppo la pressione fiscale. Grazie.

**Presidente:** Ci sono interventi? Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Sicuramente dopo la relazione del Sindaco, secondo me, potremmo anche votare, perché il bilancio è tecnico, non c'è niente di politico, le entrate devono pareggiare le uscite e siamo perfettamente d'accordo, quindi possiamo anche votare tanto il Bilancio, come ha detto prima l'Assessore Del Foro, non si va a discutere in questa sede, eccetera eccetera. Però sarete voi a dare ai cittadini le risposte, visto che non le state dando in Consiglio, risposte del perché sono aumentate le tasse, le risposte delle spese. Il bilancio è fatto di entrate e di uscite. Ci sono entrate che vanno a tassare i cittadini, quelle tasse che i cittadini vanno a pagare in più fanno parte delle entrate, va bene? Quindi sono raddoppiate, c'è l'IRPEF che è raddoppiata, c'è l'imposta IMU che è aumentata, non voglio fare polemica. Quindi però c'è anche un capitolo delle spese, capitolo delle spese che, se lo fa il tecnico fa quello che vuole lui. Quindi a questo punto i politici, gli assessori a che servono? Punto di domanda. Poi dobbiamo andare a giustificare le spese legali, le consulenze, gli aumenti delle spese, gli aumenti dello staff del Sindaco, cioè tutte queste cose qua fanno parte di una spesa. Allora sarete voi, visto che noi non dobbiamo e non vogliamo io personalmente non voglio andare a discutere il Bilancio in questa sede, perché non serve a niente come qualcuno dice, sarete voi ad andare a giustificare ai cittadini tutte questi aumenti. Grazie.

**Ass. G. Pezzuto:** Chiedo scusa Presidente, solo un'osservazione credo legittima. Abbiamo visto che prima la maggior parte erano curiosi di conoscere il bilancio, ma di fatto non lo stiamo ancora affrontando. Non abbiamo ancora intrapreso discorsi seri, che già si fanno supposizioni. Chi voleva approfondire non sta avendo la pazienza di fare, evidentemente. Quindi la mia sollecitazione era questa, se mi consentite l'Assessore deve entrare ancora in merito, c'è sempre tempo ovviamente il mio dovere comunque lo faccio, lo farò, lo già fatto, lo continuerò a fare.

**Cons. Buccolieri:** Visto che sta parlando tecnicamente, l'anticipazione di cassa come mai è stata fatta di novecentomila euro, poteva essere fatta di un milione, due milioni, duecentomila euro, visto che stiamo parlando tecnicamente. Presidente.

**Ass. G. Pezzuto:** Se parliamo, Presidente chiedo scusa, se vogliamo Consiglieri, ripeto responsabilmente, vogliamo affrontare il problema, il discorso anzi Bilancio, io sono qua per questo, ho fatto il mio dovere, lo farò, l'ho fatto, sto qua per questo ripeto. Anticipare argomenti senza conoscerne approfonditamente la questione forse può essere anche rischioso, rischioso perché si corre il rischio appunto di dire delle baggianate.

**Presidente:** Presidenti la redazione del Bilancio. Assessore prego. Per cortesia.

**Cons. Mazzotta:** Presidente avevo chiesto la parola per rispondere alla relazione del Sindaco, cortesemente.

**Ass. G. Pezzuto:** Però il discorso è che l'argomento l'Assessore non l'ha trattato ancora.

**Cons. Mazzotta:** Si ho capito.

**Ass. G. Pezzuto:** E' evidente che se avete la pazienza e la volontà e la responsabilità di volerlo nell'affrontare, l'affrontiamo come abbiamo fatto negli anni passati, dopodiché io il mio lavoro

ovviamente ripeto l'ho fatto per l'ente, lo farò e credo di averlo fatto in un certo modo, soprattutto seriamente poi se lo vogliamo.

**Cons. Mazzotta:** Presidente la parola. Allora grazie Presidente, ma io volevo rispondere al Sindaco, perché se il Sindaco ha fatto quella relazione prima dell'Assessore c'è un motivo e quindi volevo rispondere alla Sindaco, alla relazione che ha fatto. Il cittadino cellinese, con queste delibere che voi avete approvato e con questo bilancio che avete presentato, verrà sicuramente penalizzato di molto. L'IMU. Sindaco come io sono stato zitto per rispetto tuo e della maggioranza, così pretendo il rispetto nei miei confronti, se no, se non siamo in regime di democrazia, chiudo il discorso e non parlo proprio. Visto che non rispondete. Allora se ci fate parlare, noi parliamo democraticamente se no chiudiamo il discorso.

**Sindaco:** No Presidente, chiedo scusa Presidente.

**Cons. Mazzotta:** Di nuovo.

**Sindaco:** Chiedo scusa, visto che dicono che l'Amministrazione Cascione ha aumentato le tasse, motivate il perché dite abbiamo aumentato le tasse, circostanziate, l'alternativa qual è? Qual è la tassa che l'Amministrazione Cascione ha aumentato. L'IMU sulla seconda casa? Guardate i Paesi vicini.

**Cons. Mazzotta:** Noi non dobbiamo guardare i paesi limitrofi, allora la democrazia vuole che ogni Consigliere .... Segretario lei ha premesso che non bisogna accavallare gli interventi. Allora richiami il Sindaco a non accavallare gli interventi.

**Segretario:** Ho controllato che il microfono fosse spento.

**Cons. Mazzotta:** L'ha spento quello del Sindaco? Possono continuare? Va bene grazie, bontà vostra. Allora dicevo, lo dicevo con il cuore aperto perché io so parlare così al Consiglio Comunale ma anche a chi mi ascolta in Consiglio comunale, che comunque i cittadini da questo bilancio verranno penalizzati, verranno penalizzati come IMU sulla seconda casa, come IRPEF, come i terreni agricoli, come i suole edificatori, come tutto verranno penalizzati. Cellino vive un momento di grossa difficoltà come tutti i Paesi, ma noi guardiamo Cellino. E' Cellino che è in una difficoltà economica finanziaria, nelle famiglie c'è disoccupati non solo giovani ma anche meno giovani, gente che perde il posto di lavoro. Come si fa a dire che i cittadini possono pagare le tasse, se non hanno la possibilità di pagare le tasse. Come ho fatto l'intervento per quanto riguarda la zona PIP, che bisogna venire incontro al cittadino, lo dico anche per il bilancio, bisogna dare una mano al cittadino. La mano come si da, si da non aumentare le tasse. Aumentarle ma non raddoppiarle. Noi stanno vedendo un bilancio come il raddoppio delle tasse, quando questo non è proponibile a un Paese come Cellino che tiene delle difficoltà economiche, occupazionali, sociali, economiche soprattutto dove esistono purtroppo delle malattie in corso, che la gente non ha neanche la possibilità di curarsi. Questa è la realtà. Quindi noi dobbiamo stare molto attenti a queste difficoltà che le nostre famiglie sopportano. Dicevo il Sindaco, scusami Assessore Pezzuto se non abbiamo ascoltato il bilancio, ma la relazione del Sindaco ci ha portati a rispondere alla relazione. Mi diceva

il Sindaco, nella sua relazione, diamo servizi. Bene signori, guardiamo la situazione igienica e sanitaria nel Comune di Cellino San Marco. I bidoni non vengono lavati, i bidoni stracolmi, i bidoni rotti, non viene fatta la derattizzazione, non viene fatto niente, l'erba in ogni strada è stracolma e ve lo dimostro nel centro cittadino e non solo nella periferia. Quindi questi se sono servizi, signori miei, veramente siamo combinati male a Cellino. Questi non sono servizi, questi sono solo disservizi. Poi voglio chiedere, non voglio dilungarmi molto perché non è mia consuetudine dilungarmi molto, voglio chiedere al Delegato allo sport o al Sindaco chi sia, mi pare che sia stata fatta una proposta da parte della squadra di Cellino San Marco del Presidente Alessandro Carrisi per quanto riguarda l'adeguamento del campo sportivo. I cellinesi si era affezionati ad andare la domenica allo stadio a vedere la partita della propria squadra. Siamo arrivati ad avere a Cellino San Marco la promozione, un traguardo veramente bello per i cellinesi e per chi voleva andare a vedere la partita di pallone. Mi pare che oggi scadeva il termine per l'iscrizione alla promozione, perché pare che sia saltata l'iscrizione perché lo stadio non è adeguato, non è stato adeguato. Assessore Del Foro io sto facendo delle domande. Io sto facendo delle domande, delle domande che il delegato allo sport, non so se Gabriele, mi può rispondere o il sindaco non è un problema, uno mi può rispondere. Io dico che la squadra è insofferente. Allora posso continuare. Allora la squadra del Cellino è stata promossa in promozione, rischia la non iscrizione perché manca l'adeguamento dello stadio comunale alle norme della promozione. Delucidatemi voi in Consiglio, ai cellinesi e a tutti noi, se questo è vero oppure sbagliato. Io lo sto chiedendo al Consiglio Comunale, al Delegato allo sport. Grazie.

**Presidente:** Ass. Pezzuto vuol relazionare?

**Ass. G. Pezzuto:** Si penso che possa interessare a più di qualcuno. Dicevamo il bilancio che viene sottoposto alla vostra attenzione, per la discussione appunto e poi la conseguente votazione, risente inevitabilmente della crisi che ci attanaglia e delle conseguenze derivanti dall'apparato legislativo messe in atto nel tentativo di arginarla. La crisi non ha sicuramente la matrice esclusivamente economica, ne consegue una crisi sociale, politica di sistema e lo accennava prima anche il Sindaco. In discussione c'è perfino il concetto stesso di delega e rappresentanza democratica. Addirittura gli Stati nazionali assoggettati alle valutazioni delle agenzie di rating, incatenati nelle dinamiche di equilibrio delle burocrazie europee, appaiono sempre più distanti e incapaci soprattutto di dare risposte all'ansia del bisogno sociale e alla fame di futuro delle nuove generazioni. Una crisi come quella che stiamo attraversando certamente non l'auguriamo a nessuno, soprattutto ai nostri giovani, ai nostri figli e ce ne sono tanti ovviamente che ne hanno, che probabilmente non riceveranno una ricca eredità, ma solo ed esclusivamente il compito di pagare i debiti. Ma la crisi è anche l'occasione per guardarsi dentro e a questo punto apro la parentesi che nel guardarsi dentro avrei gradito che ci si guardasse dentro un po' tutti. Deve leggersi per capire chi siamo e dove vogliamo andare, per poter finalmente sperare in una ripartenza. Lo scenario nel quale abbiamo dovuto confrontarci ci ha messo di fronte a delle problematiche radicalmente nuove, in parte forse anche impreviste almeno per le proporzioni che hanno assunto. Davanti a un problema inedito di questa portata non possiamo mobilitare vecchi atteggiamenti, vecchie consuetudini, vecchi strumenti e vecchie ipotesi interpretative. Ciò che è radicalmente nuovo è il passaggio da un modello di bilancio centrato sulla spesa ad un modello di bilancio centrato sulle entrate aventi la caratteristica della certezza e della

stabilità. Vedo che i microfoni interessava soprattutto a qualche Consigliere, ma dopodiché si disinteressa. Il nostro bilancio come quello degli altri Comuni deve fare i conti con due fattori fondamentali, i provvedimenti normativi riguardanti la fiscalità locale intervenuti nel corso degli ultimi anni che hanno imposto tagli progressivi alla spesa di parte corrente ed inasprito il saldo obiettivo del Patto di stabilità e la numerazione introdotta dal decreto Monti i cui effetti principali si sostanziano in particolare nell'anticipazione dell'introduzione dell'imposta municipale unica e nel drastico taglio del fondo sperimentale di riequilibrio. Per comprendere le linee guida a cui l'Amministrazione comunale si è attenuta nella stesura del bilancio di previsione, è necessario accennare alla gravi crisi finanziaria che ha generato drammatiche conseguenze su tutti i mercati finanziari, provocando una grave recessione a livello mondiale, un'attenzione altissima nei confronti del rischio legato ai titoli dello Stato e conseguentemente al volume del debito pubblico in ogni Paese. Le recenti vicende legate allo spread e ai mercati e al declassamento del nostro Paese sono ormai note a tutti. Nel corso degli ultimi mesi sono state varate tre importanti, come dicevamo, manovre il cui scopo principale era soprattutto di ridurre il disavanzo dello Stato di circa ottantadue miliardi di euro da qui al duemilatredecim. E perciò si è agito in maniera decisa sul sistema pensionistico, una sua accelerazione, una grossa accelerazione sul federalismo fiscale, sui beni e spese pubbliche, sul sistema dei servizi pubblici locali e delle partecipazioni pubbliche sul patto di stabilità. Senza entrare nel merito di ogni singola manovra prevista, oggetto peraltro ancora di discussione e di modifiche in Parlamento, basti pensare alla stessa spending review, per il Comune di Cellino San Marco ciò ha comunque significato la necessità di tagliare e riordinare le spese correnti da un lato e rivedere radicalmente il sistema delle entrate comunali dall'altro. Per le entrate correnti il primo problema è che l'Amministrazione si è trovata ad affrontare è stato calcolare l'importo dei trasferimenti statali da iscrivere in bilancio. Già nel duemilaundici, e qualcuno dovrebbe ricordarlo, si era verificato un primo grande cambiamento nel ruolo dei trasferimenti. E' dell'anno scorso infatti il famoso taglio di centosettantamila euro. Il decreto legislativo ventitré del duemilaundici, disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, aveva stabilito che in attuazione della legge quarantadue del duemilanove veniva devoluti ai Comuni la fiscalità immobiliare e per la realizzazione in forma progressiva tale devoluzione veniva istituito un fondo sperimentale di riequilibrio da un fondo di compartecipazione all'IVA. Tale loro entrate avrebbero di fatto sostituito tutti i trasferimenti dello Stato per tre anni, fino all'entrata in vigore del federalismo fiscale. E purtroppo l'anticipo al duemiladodici dell'imposta municipale unica, disposta dal decreto legge duecentouno del duemilaundici, ha costretto a rivedere il calcolo del fondo di riequilibrio. La normativa infatti prevede che dal duemiladodici il fondo di riequilibrio venga accorpato con il fondo di compartecipazione all'IVA, che viene soppressa, a cui vanno sommate le entrate relative all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, anche essa soppressa. Da questa somma teorica vanno dedotti i tagli previsti per il duemiladodici dall'articolo quattordici del decreto legge settantotto del duemiladieci di euro centoventunomilaseicentocinquantacinque, e ripeto vanno poi tolti oltre l'importo previsto dalla nuova normativa articolo ventotto comma sette del decreto legge duecentouno del duemilaundici, calcolate in euro trecentoventitrémilaottocentocinquantotto virgola undici. Meno male tra l'altro che anziché di una detrazione si è verificata un'integrazione all'IMU di euro centodiciassettemilacinquecentoquarantanove. Per cui complessivamente il vero fondo di riequilibrio ammonta a euro un milionequarantaseisettecentocinquantasette come

opportunamente riportato e conseguentemente nella seguente tabella che posso ovviamente illustrarvi. Nello specifico il fondo sperimentale di riequilibrio duemilaundici, comprese le variazioni contabili, è di un milionetrentottomilanovecentoquaranta. Compartecipazione all'IVA compiuta nel duemilaundici di duecentosessantasei quattrocentotrentasei euro. Attribuzione somme per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica sessantanovetrecentoquarantacinque. Effetto riduzione dell'articolo quattordici comma due del decreto legge settantotto del duemiladieci, meno centoventunoseicentocinquantacinque. Riduzione articolo ventotto commi sette e nove del decreto legge duecentouno duemilaundici meno novantaseimiladuecentoquarantuno. Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati meno duecentoventisettemilaseicentosedici. Detrazione integrazione IMU centodiciassettemilacinquecentoquarantanove. Va inoltre segnalato che oltre ai tagli sopra evidenziati, nel bilancio duemiladodici si sono verificate, rispetto alle previsioni definite nel duemilaundici, altri minori entrate di parte corrente per un importo di centosessantaseimilaseicentodue così ripartite: pregressi, e ripeto questi sono ulteriori minori entrate, i dieci anni precedenti cinquantamila quindi meno cinquantamila, contributo dello Stato per finalità diverse meno quattromilanovecentotrentasette, contributo regionale per interventi in favore dei minori meno seimila, proventi SUAP meno undicimilatrecentosessantacinque, proventi da sanzioni amministrative meno ventunomilatrecento, ESAP meno settantamila, recupero rimborsi diversi meno tremila. Quindi siamo a meno di ancora centosessantaseimilaseicentodue altre. Per cui a causa dei tagli e trasferimenti statali e delle minori entrate innanzi evidenziate, per non tagliare del tutto i servizi ai cittadini, l'Amministrazione comunale ha quindi deciso di affrontare la revisione delle entrate, principalmente attraverso l'adeguamento dell'aliquota IMU su alcuni immobili e quella di addizionale comunale all'IRPEF. Con la documentazione in possesso dei Consiglieri infatti, nella predisposizione del progetto di bilancio di previsione duemiladodici, è stato deciso appunto di confermare l'aliquota base IMU dello zero virgola quattro per cento prevista dalla citata normativa, di aumentare l'aliquota base dallo zero settantasei per cento allo zero nove per gli altri fabbricati e di aumentare l'aliquota base riferita agli impianti di energia rinnovabile dallo zero settantasei per cento al dieci e sessanta per cento. Io in quella sede dissi anche che la politica sta anche in questo ovviamente, nell'aumentare al massimo l'energia rinnovabile, i famosi campi fotovoltaici, al massimo, cosa che ovviamente non è stato né per la prima casa e sicuramente non è stato per la seconda e per gli altri fabbricati. Per l'addizionale comunale all'IRPEF ho precisato che l'anticipo di federalismo al duemiladodici aveva sbloccato la possibilità di sbloccare le aliquote e l'addizionale comunale, prevista per il nostro Comune allo zero quattro. Alla luce della grave situazione economica aggravata dai tagli ai trasferimenti statali e delle minori entrate innanzi richiamate, l'Amministrazione ha deciso di aumentare per il duemiladodici l'aliquota dell'addizionale, un ulteriore zero quattro per cento. Per quanto riguarda tutte le altre tariffe per i servizi offerti ai cittadini, l'Amministrazione ha scelto di non gravare ulteriormente sui bilanci delle famiglie mantenendo i livelli di contribuzione uguali all'anno scorso. Le spese correnti anche se sono state ulteriormente ridotti gli stanziamenti per molte iniziative, mostre, turismo, contributi vari, mantenendo le previsioni dei limiti necessari al funzionamento ordinario dell'ente, la spesa corrente nel complesso hanno registrato un aumento quindi comunque dei servizi in più di cinquantottomila euro rispetto alla previsione definitiva nel duemilaundici, come riportato di conseguenza nelle

tabelle delle spese correnti. Per quanto riguarda il patto di stabilità, la determinazione del patto di stabilità interno dopo gli inasprimenti approvati con la legge dell'estate duemilaundici, pone pesanti vincoli alle autonomie locali determinando di fatto fortissime limitazioni soprattutto nei pagamenti dei lavori eseguiti, anche se già finanziati. Nonostante il quadro davvero difficile in cui ci si muove, l'Ente è riuscito a rispettare, sempre da quando il patto di stabilità è stato istituito, gli obiettivi che di anno in anno sono stati posti, grazie a controlli, manovre e grandi sforzi da parte degli uffici. Anche per il duemiladodici, con un obiettivo che rispetto al duemilaundici peggiora il limite del patto di circa duecentosessantottomila euro, sarà necessario agire con maggiore cautela per monitorare il più possibile i flussi dell'entrata e della spesa ed agire con tempestività qualora ciò si rendesse necessario. Passata l'analisi della struttura del bilancio, iniziamo dal Bilancio punto corrente. Le entrate correnti come il Titolo primo Entrate tributarie le previsioni definitive nel duemilaundici erano di tre milioniquattrocentosessantacinquemila ma solo per il duemiladodici si assesta in tremilionisettecentotredici. Il problema sebbene abbiamo entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione e di altri enti pubblici, le previsioni definitive duemilaundici erano di duecentosessantaduemila, ovviamente le previsioni per il duemiladodici per i citati motivi sono un po'centoquarantamila quindi ridotta. Le proposte di entrate extratributarie le previsioni per il duemilaundici quattrocentodiecimila, previsioni del duemiladodici trecentonovemila. La previsione tiene conto del trend della sessione duemilaundici e delle stime dei responsabili dei settori per quanto attiene le entrate proprie. Le spese correnti invece il titolo uno le previsioni definitive del duemilaundici erano di quattro milioniventiquattromilanovecentoventidue, le previsioni nel duemiladodici sono di quattromilionisettantacinquemilacentosedici. Titolo terzo le spese del rimborso di prestiti esclusa l'anticipazione di tesoreria, e a riguardo poi colgo l'occasione anzi sollecito l'argomento appunto per parlarne perché ovviamente come ho detto anche prima forse qualche baggianata viene detta, le previsioni definitive del duemilaundici sono centosettantatremilazeroquarantacinque euro, previsione duemiladodici centottantunomilacinquecentootto. Eccedenze di entrate correnti che finanziano investimenti abbiamo seimilacinquecento euro appunto destinata agli investimenti e spese di investimento. Il bilancio investimento duemiladodici è così composto per le entrate il titolo quattro entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti, al netto dei proventi delle concessioni edilizie dinanzi alle spese correnti, le previsioni del duemilaundici duemilionicinquecentottantaquattromila, per le previsioni duemiladodici abbiamo un milione ottocentonovantamiladuecentotredici. Articolo cinque entrate derivanti da accensioni di prestiti al netto di anticipazioni di tesoreria c'è un aumento di centosettantatremilacentotrentadue quindi la previsione del duemiladodici appunto di centosettantatremilacentotrentadue. Entrate correnti che finanziano gli investimenti come abbiamo detto poco fa di seimilacinquecento euro. Le principali risorse destinate agli investimenti sono così suddivise. Per le entrate correnti l'importo che ho letto di seimilacinquecento euro, l'alienazione di aree beni immobili e concessioni centoquarantaquattromilaseicentosessantacinque. Proventi concessione edilizia cinquantamila. Contributi regionali per interventi vari un milione cinquecentocinquantamilacinquecentotrentaquattro. Contributo da imprese per opere varie centotrentanovemilazerotredici. Assunzione di mutui passivi centosettantatremilacentotrentadue. Per un totale di duemilionisessantannovemilaottocentoquarantasei. Per la spesa invece di

investimenti programmati. Per quanto riguarda le uscite di parte investimento descrizione dettagliata delle opere previste nel piano delle opere pubbliche da realizzare nel duemiladodici è così strutturata. L'acquisizione di attrezzature varie ed abbiamo duemilaseicentossessantacinque euro. Manutenzione straordinaria al patrimonio comunale ventunomila. Laboratorio urbano ex sede municipale euro centosessantaduemilaottocento. Ristrutturazione e messa a norma immobili comunali ventimilacinquecento. Efficientamento energetico della scuola media settecentoventiseimilanovecentocinquantadue. Campo da calcio trentamila. Stradali seicentoundicimilanovecentotrentadue. Opere stradali ventimilacinquecentosessantotto. Interventi vari settore urbanistico quattordicimilasettecentoventiquattro. Urbanizzazione PIP secondo stralcio quattrocentoventinovemilasettecentonovantanove. Opere urbanizzazione con oneri concessori quattromila. Espropri milleottocentouno. Contributo e confessioni religiose cinquecento. Interventi nel cimiero quindicimila. Per un totale di sessantanovemilaottocentoquarantasei. A conclusione va segnalato nel bilancio duemiladodici, pur se predisposto tra mille difficoltà, in definitiva poggia ancora su solida base e si conferma ben strutturato. Infine ritengo sia doveroso esprimere il mio ringraziamento a quanti hanno lavorato e permesso che nei tempi stabiliti venissero predisposti e realizzati gli atti necessari per la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione e mi riferisco ai colleghi della Giunta, ai colleghi Consiglieri e ai responsabili degli Uffici e naturalmente il servizio finanziario che tutti insieme appunto hanno permesso di predisporre il bilancio nei tempi e nei modi utili per rispettare l'impegno assunto secondo le direttive politiche della Giunta ed in coerenza con gli obiettivi che questa Amministrazione si appresta per il prosieguo del proprio mandato. Grazie Presidente.

**Presidente:** Prego Sindaco.

**Sindaco:** Grazie Presidente. Soltanto per replicare un minuto al Consigliere Lorenzo Mazzotta per l'eresia politica che ha detto. Allora, Consigliere Mazzotta lei ha parlato di una missiva indirizzata alla mia persona parte del Cellino Calcio datata sedici luglio duemiladodici che ho qui di fronte. Questa è l'unica missiva, mi faccia parlare, ora parlo io adesso. Questa è l'unica missiva che è arrivata a questa Amministrazione datata sedici luglio duemiladodici sedicimila del duemiladodici, lavori di adeguamento del campo sportivo li abbiamo già iniziati da dieci giorni prima. Ho ricevuto questa missiva, sì la leggo subito, egregio signor Sindaco Avvocato Francesco Cascione l'ASD Cellino San Marco Associazione Sportiva Dilettantistica Cellino San Marco, ha acquisito vincendo il campionato di prima categoria pugliese duemilaundici-duemiladodici il diritto a disputare la stagione sportiva duemiladodici-duemilatredici nel campionato di promozione. A seguito di solleciti il trenta maggio duemiladodici presso il campo sportivo comunale Armando Brigante è stato effettuato un sopralluogo alla presenza del tecnico comunale e del responsabile gli impianti sportivi della FIGC Puglia, il quale ha confermato che l'Armando Brigante è privo dei requisiti tecnici minimi di iscrizione al predetto campionato. Dopo il sopralluogo in più occasioni codesta illustre Amministrazione ha palesato la volontà di attuare interventi straordinari, pertanto di propria competenza, necessari ad adeguare l'Armando Brigante agli standard minimi necessari per consentire a Cellino Calcio di disputare il campionato di promozione pugliese. A tutt'oggi gli interventi non sono stati ancora effettuati. Parliamo dal trenta maggio, quindi il sopralluogo del trenta maggio. Alla luce di quanto sopra si invita codesta illustre Amministrazione a terminare i

lavori di adeguamento all'Armando Brigante riconsegnandolo omologato entro la data ultima utile ad iscrivere Cellino Calcio al prossimo campionato di promozione, ergo ventiquattro luglio duemiladodici. Tengo sin d'ora a precisare che la SD Cellino Calcio non intende iscrivere la squadra presso altro Comune, ritenendola patrimonio esclusivo della comunità cellinese. A riguardo ove per altre ragioni certamente non dipendenti dalla volontà di codesta illustre Amministrazione, non dipendenti il Presidente l'ha scritto, dalla volontà di codesta illustre non fosse possibile riconsegnare a Cellino Calcio l'Armando Brigante nei tempi utili per iscrivere la squadra al prossimo campionato, il Cellino Calcio si rende disponibile sin da ora a rimettere gratuitamente il titolo di promozione a codesta illustre Amministrazione affinché con la nostra stessa passione ed orgoglio traghetti questa squadra verso sempre migliori successi datata sedici luglio duemiladodici. Segue mia diciannove luglio duemiladodici protocollo settemilaquattrocentocinque oggetto riscontro missiva, carissimo Alessandro riscontro la tua pregiata indicata in oggetto informando che volontà assoluta dell'Amministrazione comunale, che ho l'onore e il privilegio di rappresentare, è quella senza alcun ombra di dubbio di riconsegnare all'associazione sportiva dilettantistica Cellino Calcio il campo sportivo Armando Brigante entro e non oltre la data del trentuno agosto prossimo venturo termine questo garantitomi dalla ditta e dei tecnici incaricati. Le somme necessarie per eseguire i lavori di adeguamento alla struttura sportiva per i campionati di promozione duemiladodici-duemilatredici risultano essere state già impegnate. Pertanto con lo zelo che caratterizza la tua persona, lavori che sono già iniziati da quindici giorni, vorrai attivarti affinché la squadra Cellino Calcio da te egregiamente rappresentata possa essere iscritta al prossimo campionato di promozione nei tempi utili, otto giorni prima la scadenza del ventiquattro, nulla ostando a mio modestissimo avviso alla realizzazione di tutto ciò. Resto in attesa dell'avvenuta iscrizione e colgo l'occasione per porgerti cordiali saluti. C'è il quadro economico, non me lo ricordo, al di sotto intorno ai venticinquemila euro credo non me lo ricordo con precisione, non lo ricordo, ti direi una sciocchezza non lo ricordo. Quindi i lavori sono stati già iniziati per l'adeguamento, il campo gli è stato garantito prima della consegna del campionato, l'Assessore Elia oggi in presenza di tutta l'Amministrazione ha detto che qualora ci fossero sanzioni, qualora il campo non fosse stato consegnato nel termine del trentuno agosto, eventuali sanzioni per l'utilizzo del campo del Mesagne sarebbero state poste a carico dell'Amministrazione. Tutto ciò non ha voluto lo stesso Amministratore della squadra di calcio, non ha voluto sentire. Quindi il termine scade domani per iscritto che scrivesse la squadra in promozione. Tutto il resto è roba loro. C'è la proroga, a maggior ragione. Questo per dare una risposta al Consigliere che ha sposato una causa persa, primo. Secondo rispondo all'altra sua domanda. La derattizzazione, disinfestazione sono iniziate da un bel po'di tempo Lorenzo Mazzotta, ci sono dei giorni prefissati, non vengono fatte ogni giorno, immagino nei giorni prestabiliti, i bidoni della spazzatura posso anche puzzare ma vengono lavati, la Monteco visto che fra un mese lascerà il servizio se ne sta fregando tranquillamente, per il mese prossimo prenderà servizio la Igeco a Cellino, i bidoni verranno completamente eliminati e verranno dati i cassonetti della spazzatura e bidoncini per la differenziata. Quindi i terreni e le strade piene d'erba non ce ne stanno, poi mi dici quali sono le strade in centro piene d'erba, Lorenzo me le dici. Sfido l'amministratore a fare un sopralluogo, vediamo se son vero quello che stai dicendo tu. Quindi Lorenzo prima di parlare, ragioniamo.

**Cons. Gravili:** Presidente io chiederei di tornare al punto all'ordine del giorno.

**Cons. Mazzotta:** Presidente posso, chiedo la parola per replicare giusto perchè mi sono tirato in causa. Quindi brevemente, tranquillamente.

**Segretario:** Consigliere Mazzotta.

**Cons. Mazzotta:** Grazie Segretario, grazie Presidente. Sindaco quello che hai detto stasera non mi fa altro che piacere perché innanzitutto noi siamo arrivati ad avere una squadra in promozione e questo inorgoglisce un po' tutti i cellinesi di quello che si è raggiunto e spero che quello che mi hai detto risulta tutta la verità, cioè no sto dicendo che alla fine si risolve tutto in bene. Questo me lo auguro per me e per chi ama lo sport a Cellino. Se mi hai detto questo, io questa sera prendo atto di quello che mi ha detto, io avevo fatto solo l'interrogazione per dire che scade domani l'iscrizione al campionato. Se il campo sportivo era adeguato come doveva essere adeguato. Prendo atto di quello che mi state dicendo, ne stiamo parlando in Consiglio comunale, quale migliore sede il Consiglio comunale che ne vuol prendere atto. Per quanto riguarda i bidoni rotti o quant'altro, è evidente a tutti i Cellinesi quello che si vede, lo scempio. Spero che questo, come dite voi tra un mese si cambia, sperando che questo accada. Si possono vedere, facciamo un giro insieme al Comando della Polizia municipale per le vie di Cellino e le vediamo insieme, quindi vediamo un pochettino dove stanno effettivamente le sporcizie. Ho concluso, grazie Presidente.

**Presidente:** Va bene.

**Ass. Prisco:** Vorrei fare un'integrazione all'osservazione a completamento di quello che ha detto il Sindaco e poi chiudo, come Assessore Lavori Pubblici.

**Segretario:** Assessore Prisco.

**Ass. Prisco:** Quella richiesta del trenta maggio, dove poi è seguito il sopralluogo con il tecnico della FIGC, che è quello incaricato e preposto a dire quali lavori vanno fatti per l'adeguamento, in effetti è stato fatto in quella data del trenta zero cinque. Però il tecnico per darci risposta ci sono volute tre settimane, in tre settimane si è spesso si è espresso dicendo va fatto questo, questo, questo e quest'altro. Dopo aver appreso dopo tre settimane che il tecnico FIGC ci ha detto il da farsi, abbiamo subito azionato l'aspetto diciamo pratico per capire e interpellare le ditte e capire il quantum di quei lavori, di cosa stavamo parlando a livello di entità e ci sono voluti ovviamente, fin quando le ditte vanno a fare il sopralluogo e ci danno il preventivo eccetera eccetera, un'altra settimana dieci giorni quindi un altro mese anche più voglio dire quindi siamo arrivati a quella data che una volta fatta la ricerca di mercato, una volta saputi i costi, una volta che trovi le somme per metterle a disposizione, ma è stato fatto tutto in modo rapidissimo con la garanzia siamo intorno ai venticinque mila euro attualmente per i primi lavori che si devono fare. Ma siamo intervenuti sempre tempestivamente, perché noi in primis siamo quelli che ci teniamo molto alla squadra di calcio, è ovvio che non possiamo costringere poi il Presidente dell'Associazione a dire no per forza tu devi andare a scrivere, c'è ancora fino no c'è stato fino a cinque minuti prima del Consiglio il tentativo di tutta l'Amministrazione a parlare con i Calisi e convincerli di cambiare rotta, di

cambiare idea, sembrava una cosa insomma un poco premeditata nel tempo la loro e non quella di una cosa decisa così nella giornata di oggi, perché se no c'erano tutti i presupposti perché noi gli abbiamo garantito, non al novantanove per cento, al cento per cento che i lavori saranno terminati entro il quindici di agosto, quindi loro il trenta di agosto avevano il campo efficiente per poter tranquillamente iniziare il campionato, la preparazione e tutto quanto.

**Presidente:** Assessore Prisco vorrei tornare sull'argomento.

**Cons. Buccolieri:** Solo una cosa.

**Ass. G. Pezzuto:** Presidente anch'io vorrei intervenire perché effettivamente c'erano state delle sollecitazioni dei Consiglieri sicuramente meritevoli di risposta e quindi, anche per non creare allarmismi o falsi allarmismi, vorrei anche rispondere, grazie Presidente.

**Presidente:** Allora, Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Io quando sento parlare di queste cifre, di ricerche di mercato, di costi, onestamente mi scandalizzo forse perché io sono abituato a parlare dei progetti. Penso che l'Amministrazione Comunale si sia dotata di un progetto di adeguamento del campo sportivo e nel progetto c'è un computo metrico. Quindi atteniamoci al computo metrico, non parliamo né di ricerche di mercato, né di costo, né di imprese. Io vorrei fare una domanda, intanto parliamo di costi precisi, di quadri economici, se è stato fatto il progetto di adeguamento. Vorrei sapere quante imprese hanno partecipato perché ho sentito "abbiamo interpellato le imprese", il Comune non interpella, il Comune fa i bandi, il Comune non è un'impresa privata che va a parlare con le imprese, il Comune fa i bandi. Vorrei sapere se è stato fatto il bando e quante imprese hanno partecipato a quel bando di adeguamento.

**Presidente:** Va bene.

**Cons. Gravili:** Presidente posso intervenire? Allora io torno all'ordine del giorno.

**Segretario:** Consigliere Gravili, sono costretto a dire il nome per la registrazione e la trascrizione.

**Cons. Gravili:** D'accordo. Allora io volevo innanzi tutto ringraziare l'Assessore Pezzuto per l'egregia relazione sul bilancio dalla quale sostanzialmente abbiamo evinto che il bilancio è a pareggio e quindi il documento tecnico-contabile è guidato e quindi il nostro compito cari Consiglieri si è concluso. Brevemente, come diceva il Sindaco Cascione, praticamente che il bilancio purtroppo è un documento prettamente tecnico per cui non c'è bisogno dell'aspetto politico. In realtà a mio parere può essere davvero e lo dimostra anche il fatto che siamo qui questa sera a discutere del Bilancio, il Consiglio Comunale è la massima espressione politica è chiamato questa sera a discutere e poi a votare un documento contabile che sicuramente deve quadrare, e su questo non ci piove. Dalla relazione riguardante il bilancio si evince sostanzialmente che c'è un aumento della pressione fiscale, quindi della tassazione che praticamente i cittadini cellinesi dovranno versare, a parità di un minore importo per quanto riguarda le uscite, quindi essenzialmente per pareggiare il bilancio l'Amministrazione comunale ha deciso di aumentare le imposte e in

particolare l'IMU per quanto riguarda l'aliquota sui terreni agricoli e sulle seconde case e quindi aspetto ancora dall'Assessore Pezzuto la motivazione politica che l'ha portato in piena emergenza a fare questa scelta e poi naturalmente l'aumento di addizionale dell'IRPEF ossia quella che grava quasi esclusivamente sui pensionati perché non dobbiamo dimenticarci che il Comune di Cellino San Marco è un Comune costituito dalla maggior parte degli abitanti che hanno superato i settant'anni di età quindi pensionati e l'IRPEF colpisce prevalentemente i pensionati e i lavoratori dipendenti. A questo si deve aggiungere l'aumento della pressione dell'IMU perché non si può paragonare l'ICI all'IMU c'è un aumento della pressione. Se noi guardiamo gli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso, per quanto riguarda l'ICI la pressione fiscale era di trecentocinquanta mila euro e rotti, la previsione invece dell'IMU con le tre aliquote e tutto il resto è di \_\_\_\_\_ trentasette mila e rotti, ma in realtà non bisogna farsi ingannare da questo dato, perché la pressione fiscale sui cittadini cellinesi sarà molto più forte perché nel milionecentoottomila euro ci sono i soldi che andranno nelle tasche del Comune di Cellino San Marco. Ma in realtà la pressione totale dell'imposta è di circa tre milioni di euro, il restante ottocentomila euro andranno direttamente nelle tasche dello Stato, perché quest'anno l'imposta IMU si paga con i modelli F24. Quindi dei soldi vengono dati direttamente allo Stato e lo Stato ci riporta la quota spettante al Comune. Quindi io ancora aspetto le risposte per quanto riguarda le scelte che sono state operate dall'Amministrazione. Poi ancora leggo tra gli altri tributi speciali un aumento di un milione quarantaseimila euro di altri tributi speciali che ancora non abbiamo capito di che cosa si tratti. Questo per quanto riguarda le entrate, per quanto riguarda le spese non notiamo una diminuzione delle spese almeno per quei capitoli che si potevano comunque ritoccare. Certamente il Comune non deve, non può tagliare i servizi indispensabili, i servizi sociali, i servizi per la persona, tutti quei servizi che sono fondamentali per la crescita della comunità. Però vi sono alcuni capitoli che, a mio modesto avviso, potevano essere diciamo mantenuti stabili o addirittura diminuiti. Poi andiamo agli organi istituzionali per esempio, siamo passati da ottomilacento euro dell'ultimo esercizio chiuso a diciannovemila euro. Comunque sia, per quanto riguarda il capitolo degli Amministratori centoventiquattromila euro duecentocinquanta. Ancora gli oneri della gestione corrente per quanto riguarda la Segreteria Generale etc trentatré mila euro settecentocinquanta. Ancora c'è una volontà per tutto quello che riguarda per esempio il trasporto scolastico eccetera. A questo punto io vorrei chiedere all'Assessore era possibile fare una scelta politica da cercare di venire incontro alle emergenze della popolazione di Cellino, cercando di evitare quindi la pressione fiscale il più possibile, abbassando quelle spese di cui il Comune si poteva privare, stiamo parlando di politica, di scelte politiche. Il bilancio deve quadrare, su questo non ci piove. In più io volevo capire quali sono state le motivazioni di fondo che hanno portato a queste scelte.

**Ass. G. Pezzuto:** Presidente devo rispondere o ci sono altri ...

**Cons. Gravili:** No, Assessore deve rispondere quando vuole rispondere al prossimo bilancio?

**Ass. G. Pezzuto:** Sto parlando con il Presidente, io purtroppo uso essere educato perché lo sono, non so lei.

**Presidente:** Prego Assessore.

**Ass. G. Pezzuto:** Grazie Presidente. Allora mi interessava innanzitutto, parto dalle cose un attimo più veloci, anche nella comprensione e nella velocità mia nello spiegarle. I famosi novecento mila euro dell'anticipazione di tesoreria, perché ripeto erano un attimo una situazione (non udibile/fuori microfono)

**Cons. Gravili:** (non udibile/fuori microfono)

**Ass. G. Pezzuto:** Allora Consigliere le chiedo un attimo di serietà, mi faccia la cortesia, non sorridendo, non è il caso politico sociale ed economico per ridere, tu stai ridendo. Comunque era una domanda che un altro Consigliere aveva posto o deciso ora di scegliere di partire da quella e poi arriverò a lei, se ha abbastanza pazienza può attendere o altrimenti quella è la porta, siccome in altre situazioni non è voluta venire ora può aspettare, può fare quello che vuole, io ho deciso di scegliere questa scaletta, lei può scegliere di ascoltare o no, grazie.

**Cons. Buccolieri:** ..... andiamo a trovare da dove è uscita quella somma.

**Ass. G. Pezzuto:** Quale? Dimmi la risposta esatta, cioè bella sistemata, tutto, di la risposta esatta, delle uscite, le novecentomila euro dell'anticipazione di tesoreria, queste sono. Cosa sono, visto che sai rispondi tu. Allora i signori presenti che sicuramente saranno curiosi, i novecentomila euro non sono altro che il calcolo dei due dodicesimi della spesa corrente, che ovviamente una banca, in questo caso la Tesoreria, deve darci un tetto massimo come sappiamo un po' tutti quando andiamo in banca a chiedere un fido o un extra fido.

**Cons. Buccolieri:** Cons. Orsini ti basta come risposta per comprenderla (non udibile/fuori microfono)

**Presidente:** Allora Cons. Orsini ..... a verbale non risulterà niente di tutta questa discussione.

**Cons. Buccolieri:** Chiedo scusa Presidente le chiedo di nuovo la parola perché stavo parlando.

**Presidente:** Cons. Buccolieri per cortesia, deve andare a concludere.

**Cons. Buccolieri:** Io parlo nel microfono è quanto meno chiedo e mi fermo alle domande che faccio. Non è come dice lui, non è. Il tuo assessore te lo deve spiegare, tanto io non posso intervenire tecnicamente.

**Cons. Orsini:** (non udibile/fuori microfono)

**Cons. Buccolieri:** (non udibile/fuori microfono) te lo dice lui, cosa pensi che sia, è la parte più tecnica del bilancio forse quella, è la parte meno importante forse del bilancio.

**Segretario:** Col sistema di registrazione che abbiamo attualmente non verrà verbalizzato nulla della discussione che si sta facendo adesso, con il sistema di verbalizzazione che abbiamo adesso automatico non potrà essere verbalizzato nulla di quello che adesso state dicendo perché avete tre microfoni accesi e stanno parlando contemporaneamente tre persone.

**Ass. G. Pezzuto:** Posso continuare Presidente? Volevo dire evidentemente al Consigliere Orsini allora, che è più interessato forse, che non stiamo parlando di cosa sia l'anticipazione di cassa, l'anticipazione di cassa sappiamo tutti che l'eventuale che si possa verificare o no e ovviamente questa Amministrazione quotidianamente evita perché succeda ed è successo in pochissimi rari casi e finora abbiamo speso solo mille euro. I novecentomila euro che abbiamo già detto, abbiamo detto anche in un'altra serata, i novecento mila euro è quel massimo che qualcun altro ci dice, che abbiamo detto che è la Tesoreria, che per quanto riguarda evidentemente gli altri discorsi politici che interessano anche a qualcuno. Nella mia relazione quando esplicitavo le varie minori entrate, citavo, e ripeto, dieci anni precedenti meno cinquantamila, contributi per espropri per finalità diversi menoquattromila, contributi regionali per interventi in favore di minori meno seimila, proventi SUAP meno undici, mila intendo, proventi da sanzione amministrativa meno ventuno, proventi dalla COSAP meno settantamila, i settantamila euro COSAP fino ad ora citata è perché ovviamente i caviddotti per i fotovoltaici sono stati già passati, le ditte hanno pagato non pagheranno di nuovo, meno settantamila, tredicimila sono entrate straordinarie, D.Lgs. 78/2010 e 201/2011 meno trecentoventisei, il totale lo possiamo fare adesso in questo momento, fa' meno cinque trecentonovanta sono cinquecento mila euro, cinquecento mila euro della spesa corrente. Vogliamo parlare delle spese del personale, volete mandare via forse quindici persone, dobbiamo fare dei licenziamenti dalle spese del personale, mandiamo via gli ingegneri, i geometri, il Segretario, mandiamo via tutti, gli operai, alcuni altri dipendenti, mandiamo via tutti perché dobbiamo arrivare a cinquecentomila. Allora vogliamo mantenere servizi, va bene, va bene. La proposta dei tecnici per la bozza di bilancio erano per quanto riguarda gli introiti netti, era di un aumento di centomila euro cioè di un tetto massimo non di un aumento, com'è sul capitolo. L'abbiamo ridotto a ottantacinque. Questa è la riduzione. L'Ufficio Tributi aveva proposto di avere bisogno di ulteriori somme, trentacinquemila. L'abbiamo ridotta di novemila e ne abbiamo dato ventinove. Gli incarichi tecnici esterni, l'ufficio aveva chiesto seimilanovecento euro altri, abbiamo ridotto di duemilanovecento, abbiamo detto per adesso facciamo con tremilanovecento. I debiti fuori bilancio, il capitolo abbisognava di diecimila euro, abbiamo detto per il momento ne mettiamo solo tremila e tagliamo settemila. Faccio esempi più grossi, contributi per associazioni sportive, l'assessore aveva chiesto sul capitolo tredicimila, abbiamo dovuto dire mi dispiace ma tagliamo. Uno degli interventi più grossi per il quale è stato richiesto una certa somma di più di ventimila euro abbiamo tagliato di diecimila. Fra gli interventi diversi per i disabili, era stato chiesto ventidue e cinque, però abbiamo tagliato a duemila e cinque, stiamo parlando di disabili abbiamo tagliato tremila e cinque, dovevamo, ovviamente ne stiamo mettendo diciannove. Vogliamo tagliare ulteriormente sui disabili, va bene tagliamole, vogliamo sentire le proposte dell'opposizione, tagliamo sui disabili questa è la loro proposta va bene venticinquemila cinquecentotrentacinque dobbiamo tagliare su cofinanziamenti Piani di Zona non facciamo nulla, va bene non facciamo nulla. Contributi socio assistenziali quattordici mila era stato chiesto dall'Assessore e ovviamente dai tecnici, abbiamo tagliato di quattro mila ce ne stanno dieci mila, dobbiamo tagliare anche sui contributi socio-assistenziali, va benissimo. Cosa cambia nel mettere e aumentare tasse o tagliare nei contributi alle fasce deboli. Perché evidentemente dove interviene per cinquecento mila euro e lo ripeto cinquecento mila euro di spesa corrente che evidentemente qualcuno non si sogna di andare a vedere cosa significa, cinquecento mila euro dobbiamo arrivarci, dobbiamo arrivarci prima

innanzitutto la politica come ho detto anche in altri casi sta nell'intavolare la possibilità di andare al massimo per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, del dieci e sessanta e pagheranno centocinquanta mila euro e li dovranno pagare come dovranno pagare tutti gli altri cittadini onesti che pagano le tasse, ovviamente ma soprattutto può andare a pagare dieci e sessanta e non gli altri la prima casa non è stata toccata da nessuno ovviamente e molte famiglie addirittura pagheranno cinquanta euro perché avranno ovviamente delle famiglie numerose. Riguardo la situazione della statistica, perché evidentemente anche al Consigliere piace la statistica, forse no, ritorno al discorso di prima che io sono nato qua, evidentemente non conosce bene Cellino perché gli abitanti di Cellino per tre mila, per quattrocentocinquanta abitanti sono dai sette ai quattordici anni per mille e centosettantaquattro fanno parte della fascia dei quindici ai ventinove anni, milletrecentotrentuno fa parte della fascia dai trenta ai sessantacinque anni. Quindi praticamente significa che oltre quattromilacinquecento persone sono al di sotto dei sessantacinque anni

**Cons. Gravili:** (non udibile/fuori microfono) ultima fascia \_\_\_\_\_

**Ass. G. Pezzuto:** \_\_\_\_\_ Cons. Gravili io sono sempre stato educato, milletrecento\_\_\_\_\_ sono al di sopra dei sessantacinque anni, ma altre quattro mila, quattro mila e cinque sono al di sotto dei sessantacinque anni \_\_

**Cons. Gravili:** Al di sopra (non udibile/fuori microfono)

**Ass. G. Pezzuto:** La politica sta in questo, nel bilanciare quello che qualcun altro ovviamente ci impone. Per noi sono cinquecento mila euro di tagli nel bilanciare su che cosa è stato previsto. Prevediamo di intervenire pure sul patrimonio. Prevediamo di intervenire un po' sul reddito ovviamente non sulle prime case, potevamo fare anche quello ma non l'abbiamo fatto. Potevamo tagliare molto abbiamo tagliato un po'. Potevano tagliare sugli indigenti, abbiamo tagliato un po'. Questi sono i servizi che l'ente svolge, così come la mensa, così come il trasporto, sono servizi dati a terzi e di cui molte di quelle fasce che prima dicevamo ovviamente ne traggono vantaggio. Dobbiamo tagliare anche quelli, tagliamo anche quelli però vorrei sentire la proposta della minoranza se è il caso di tagliare su questi capitoli, se è il caso di tagliare sui capitoli dei dipendenti e su quant'altro, se è il caso di tagliare anche sulle utenze, non dobbiamo più pagare bollette, non dobbiamo più pagare evidentemente qualcosa che ormai è consolidato, dei contratti già presi in precedenza, evidentemente la spesa corrente non viene guardata in questo specifico. I cinquecentomila euro purtroppo centomila euro sicuramente sono qua dentro in un elenco che personalmente mi sono fatto per me stesso ovviamente, cento mila euro e possiamo tagliare come ho detto prima e gli altri quattrocento? Grazie Presidente, ho finito.

**Presidente:** Ci sono altri interventi?

**Ass. Prisco:** Solo una risposta, è stata fatta una domanda ed è rimasta inevasa.

**Segretario:** Ass. Prisco.

**Ass. Prisco:** Grazie. Volevo rispondere al Consigliere Buccolieri perché era rimasta inevasa una sua domanda e una risposta. Per quanto riguarda il progetto, la risposta è sì, c'era il progetto

ovviamente. Per quanto riguarda se è stata fatta la gara, la risposta è no, perché lui sa meglio di me, perché l'ha fatto evidentemente prima di me questo lavoro, ci sono varie procedure per affidare dei lavori, in alcune non è prevista la gara e questo perché siamo sotto soglia tra l'altro e quindi la motivazione per l'urgenza e perché ce lo consente la legge non è stata fatta gara.

**Segretario:** Assessore Del Foro.

**Cons. Buccolieri:** La trattativa privata, è stata presentata solo una busta o ci sono state più buste, o andava direttamente, quello è affidamento diretto, quello volevo chiedere.

**Segretario:** Allora ci sono altri interventi? Allora prego, il Consigliere Claudio Pezzuto. Prego Consigliere Pezzuto.

**Cons. C. Pezzuto:** Siete al terzo bilancio, non è più il primo che non capivate perché l'Amministrazione Pezzuto non aveva approvato il bilancio. Non è il secondo perché aumentavate le tasse e non avevate il coraggio di dire noi stiamo aumentando le tasse. Adesso è il terzo bilancio. Noi abbiamo deciso, finalmente ho sentito dire dall'Assessore Pezzuto, noi abbiamo deciso di aumentare l'IMU, ah l'unica volta, quindi significa è una tassa o un regalo al cittadino o un prelievo dalle tasche del cittadino. Per non essere troppo dettagliato sull'argomento, mi permetto di dire ad alta voce quell'anticipazione di cassa o si danno le risposte dovute o probabilmente il Consiglio comunale non può essere preso in giro Assessore, sulle anticipazioni di cassa (non udibile/fuori microfono)

**Ass. G. Pezzuto:** Presidente, consentimi, io non prendo in giro nessun Consiglio comunale, Presidente. Lo vuole mettere a verbale, l'Assessore Pezzuto tiene a precisare che non si permetterebbe mai di prendere in giro il Consiglio comunale. Grazie Presidente.

**Cons. C. Pezzuto:** Presidente è normale accavallarsi? Io ho chiesto la parola. Quando si toccano gli argomenti come vedete sfarfallate, non siete nelle condizioni di reggere nessun argomento di confronto. Stranamente si vuole fare morale se si partecipa o non si partecipa, lo stesso che il consigliere comunale partecipa in questo Consiglio comunale per ricevere lezioni, ma da chi poi e quando devo partecipare a chi devo chiedere il permesso di partecipare o non partecipare su determinati argomenti, ma considerato che comunque non siete credibili nella partecipazione alla discussione nel dire che se l'argomento lo stiamo trattando e vengono dei suggerimenti, i suggerimenti devo venire poi presi nella sede opportuna, ma nel momento che anche se si partecipa a un bilancio aperto, poi vengono eventuali suggerimenti mi dite quale suggerimento avete voi acquisito dalle assemblee aperte che avete fatto, nessuno, avete portato uno strumento contabile già ormai chiuso, bloccato, avete fatto naturalmente quello che volevate dimostrare alla comunità, ma sicuramente come al solito purtroppo, facendo il gioco delle tre carte, aumentando le tasse e non siete stati capaci da nessuna parte a diminuire un centesimo di spesa. Il bilancio è inutile dirlo, Assessore Pezzuto, bisogna avere la capacità e la moralità e il senso civico della politica nel dire io ho scelto in quanto Amministrazione, ho voluto stranamente da tutte le parti vengono dati consigli di ridurre le spese, guardati bene il bilancio che tu andrai a votarlo, e vedi quali spese sei stato capace a diminuire. Nessuna, te lo dico io nessuna. Vai a vedere invece il prelievo e vedi gli

aumenti. Si dice ma devi fare agli aumenti, guardateli gli aumenti. Meno male, adesso il fotovoltaico è diventato il toccasana dell'economia di Cellino, addirittura grazie al fotovoltaico abbiamo portato risorse perchè poi avremo più entrate. Quindi senza fotovoltaico, che cosa avremmo fatto la Grecia?, avremmo fatto la Spagna, cosa sarebbe successo a Cellino, avremmo chiuso il Comune, che cosa e quando si va a incidere, Assessore, quando si va a incidere sul prelievo IRPEF la maggior parte dell'IRPEF la paga un pensionato, lo Stato per ragioni di cassa sono dieci anni, per non dire a quindici, che paga le pensioni con l'inflazione programmata, non con l'inflazione reale. Il potere d'acquisto delle pensioni è diminuito quasi del diciotto per cento e tu vai a fare un prelievo, perché è facile fare il ragioniere, ma il Consiglio Comunale deve fare altri ragionamenti. Deve fare delle scelte, io penalizzo questa categoria e forse agevolerò quest'altra. Se andiamo ad un albergo a far pagare zero per esempio di spazzatura rispetto a un artigiano che paga quattro cinque euro, è una scelta sì o no, l'ha fatto l'Amministrazione Cascione o l'ha fatto l'Amministrazione di San Pietro, quindi state facendo delle scelte dando a chi ha più opportunità, per esempio un albergo che paga addirittura al di sotto di quello che paga un artigiano, mi sembra veramente il paese che lo sviluppano al rovescio, togliamo ai poveri per dare ai ricchi. Continuate così, spiegheremo meglio in altre sedi che questi argomenti penalizzano la maggioranza di Cellino, alberghi non ce ne sono cinquanta mila e frazioniamo la spesa, alberghi a Cellino si fanno e continuiamo con i soliti favori, i favori a pochi e togliamo purtroppo ai tanti, quindi ancora ulteriori regali a chi ha, penalizzando purtroppo chi non ha reddito, il pensionato, la pensione minima, i quattrocentocinquanta euro appena, vivete con i quattrocentocinquanta euro e vi rendete conto, anche perché non è stata raddoppiata la pressione fiscale, quale (non udibile/fuori microfono) delle forze sociali sulla vita e quando mai vi permettete di fare una proposta dallo zero quattro di aumento, perché non dite lo zero uno, zero due, zero tre, mai zero zero zero uno lo finalizziamo ad eventuali politiche sociali, politiche dello sport, politiche che possono stimolare questa comunità. Invece no lo zero quattro per cento, stiamo parlando di uno strumento contabile di ragioneria, il due più due non devo venire io a farlo, ci sono i ragionieri sono molto bravi hanno anche pure esperienza non solamente sono andati a scuola, ma hanno pure esperienza, e sicuramente i conti li sanno quadrare. Il Consiglio Comunale deve fare delle scelte e l'Amministrazione deve proporre le scelte, le proposte qua ci stanno e ve le ho elencate. Ancora una volta favorite i ricchi e togliete ai poveri, queste sono scelte dannose perché stai facendo pagare, per esempio, servizi inutili .....

**Sindaco:** Scegli tu quale? Soggetto, verbo e complemento oggetto.

**Cons. C. Pezzuto:** Vuoi che te li elenco, fino a domani mattina.

**Sindaco:** Soggetto, verbo e complemento oggetto.

**Cons. C. Pezzuto:** Poca filosofia. Ora metto verbo, soggetto e complemento. Allora considerato che avevo detto un'ora fa e te lo ripeto ci sono per esempio degli alberghi che la superficie viene ridotta sulla spazzatura, la spazzatura è un'entrata per questa Amministrazione o un'uscita. E' un'entrata o un'uscita, Sindaco.

**Sindaco:** E' tutte e due.

**Cons. C. Pezzuto:** Voglio capire se la spazzatura a Cellino per il cittadino è un'uscita o probabilmente un regalo, considerato che non capisce dove è andato a regalare, ora glielo spiego. Scusa Assessore Prisco posso interloquire con te, visto che comunque sei anche l'Assessore al ramo, ecco quando si fanno delle scelte di agevolare quell'attività produttiva rispetto ad altre, è una scelta politica o una scelta contabile.

**Ass. Prisco:** E' chiaro che comunque è una scelta politica.

**Sindaco:** (non udibile/fuori microfono)

**Ass. Elia:** (non udibile/fuori microfono)

**Presidente:** Segretario andiamo a votazione.

**Cons. C. Pezzuto:** Presidente, poi il microfono lo dai a tutti e lo dai tu. Io l'ho chiesto il microfono non c'è altra persona che può prendere il microfono se non lo chiede. Ma come al solito purtroppo la disgrazia è questa in questo Consiglio. Per ritornare, a un pensionato al minimo quando si va a togliere lo zero quattro su una pensione minima, stiamo parlando veramente di cifre impossibili e purtroppo andiamo a intaccare di nuovo chi non riesce a sopravvivere. Ecco perché dico bisogna avere il coraggio, non siete stati capaci, concludo, di andare a tagliare (non udibile/fuori microfono)

**Sindaco:** Di quale albergo stai parlando, forse mi sfugge l'albergo.

**Cons. C. Pezzuto:** Scusa, le delibere le firmi tu o le firmo io le delibere. Probabilmente bisogna che le delibere che fai te le leggi.

**Sindaco:** Sarà un mio limite, correggimi se sbaglio.

**Cons. C. Pezzuto:** Abitazioni ad uso privato, case vacanze, bed and breakfast, alberghi eccetera meno cinquanta per cento la superficie rispetto all'anno precedente. A casa mia, per non dire a qualsiasi casa del cittadino, non hai fatto meno il cinquanta per cento.

**Sindaco:** Pure le case.

**Cons. C. Pezzuto:** Detto ciò, se devo fare il paragone tra un artigiano che comunque non prende quanto probabilmente prende un albergo, ci sono tariffe addirittura che arrivano a sette euro e cinquanta al metro, rispetto a meno cinquanta di chi ha l'albergo, per intenderci. Detto ciò sono scelte tue, a me non me ne frega niente, ma che comunque quello che mi preoccupa, perché devo tutelare questa comunità e lo farò in qualsiasi momento, detto cioè stiamo pagando, e concludo vorrei concludere con la massima celerità, dico quello che penso ma lo dico qua e secondo me prendete atto anche dei suggerimenti che vi vengono dati, stiamo pagando servizi fior di quattrini che non esistono e ti sembra giusto, Amministrazione Comunale Cascione, che il cittadino deve pagare dei servizi che non riceve?

**Sindaco:** Quali servizi?

**Cons. C. Pezzuto:** I servizi dei rifiuti solidi urbani e il cittadino è soddisfatto di questo servizio che sta pagando. Soddisfatto, sì o no, se dice si probabilmente stai facendo il (non udibile/fuori microfono) per i matassari non a Cellino probabilmente. Detto ciò, aggiungo, per quanto riguarda esiste una legge, Assessore Prisco gentilmente, fatti accompagnare e aiutare dal Comando dei Vigili Urbani che su questo te lo dico hanno esperienza e forse hanno pure dei tabulati già nell'ufficio sono convinto che ce l'hanno perché sapevo che c'era, non solo. Ho concluso.

**Presidente:** Andiamo a votazione va bene.

---

**Cons. C. Pezzuto:** Consigliere Simone sto aspettando da un anno e mezzo per vedere quando tu chiederai la parola. Da due anni e mezzo sto aspettando. \_\_\_\_\_ Consigliere Simone prenda il microfono così la sento meglio. Allora consigliere Simone sto parlando di un servizio che si chiama rifiuti solidi urbani, sto facendo delle domande devo parlare con l'assessore interessato o devo parlare con lei o con te, parlo con te. Allora domando risulta per caso a Cellino che ci sono aree pubbliche, pubbliche intendo quelle di proprietà comunale. Allora aree pubblica siccome che si è detto poc'anzi che non è vero che ci sono aree con le erbacce probabilmente non sappiamo che esistono aree pubbliche perché se vi fate un giro domani mattina e fatelo con il Comandante dei Vigili che sicuramente vi porterà, e vedete quante di queste aree sono invivibili dove stanno. Poi vogliamo parlare dove il Comune non spende una lira, perché le aree pubbliche è il Comune che fa la spesa per potere poi unirle, ci sono invece le aree private, e il Comandante dei Vigili Urbani lo sa, che purtroppo è il privato che paga per pulirle, vi fate un giro domani, facciamo assieme, scusa ma Cellino lo conosci? Si faccia accompagnare dai Vigili Urbani.

**Presidente:** Innanzitutto stiamo fuori argomento. Consigliere vada a concludere per cortesia.

**Cons. C. Pezzuto:** Ci sono delle ordinanze che anno per anno presumo che si ripetano, ma l'ordinanza poi va fatta rispettare, se non si fa rispettare, di cosa stiamo parlando, poi fatevi un giro, poi domani sera fatemi una telefonata o me la fate fare dal Comandante dei Vigili che il giro ve lo siete fatto, se poi siete capaci a smentirmi io sono la prima persona che chiederò scusa in questo Consiglio comunale.

**Ass. G. Pezzuto:** Chiedo scusa Presidente, devo chiedere la parola perché evidentemente proprio in in questo caso il Consigliere Claudio Pezzuto prima ha fatto un grosso elogio al Comando di polizia municipale, di contro poi subito dopo si smentisce asserendo che evidentemente i locali sono ancora sporchi e che quindi sia conseguenza di un mancato controllo, questo vorrebbe dire che allora il Comando da lui elogiato in precedenza dopo non ha operato in modo giusto e corretto, significa quindi asserire o ipotizzare che il Comando stesso non procede secondo le ordinanze che dà il Sindaco e le direttive del Sindaco e questo assolutamente non è vero, significa che il Comando, che ovviamente come dice lo stesso si trova sempre a vigilare e a girare, omette in qualche modo il proprio operato, che vieni giustamente dato dagli indirizzi del Sindaco e di conseguenza dagli altri organi e questo particolare non vorrei consentirlo anzi non lo consento, perché se lui stesso elogia il Comando di prima devo dire anche che avendo un'ordinanza che puntualmente viene invece attesa e

puntualmente invece viene fatta rispettare e i dati agli atti li possiamo anche dimostrare, questo significa che il Comando opera nella maniera molto precisa e puntuale e la dimostrazione degli atti sta nel fatto che ovviamente ci sono delle sanzioni che vengono elevate puntualmente ogni anno, puntualmente hanno anch'esse giustamente un'entrata per l'Ente e quindi significa che l'operato del Comando Vigili Urbani assolutamente non è di meno degli altri anni anzi. Grazie.

**Cons. C. Pezzuto:** Hai interrotto il mio ragionamento e non hai risposto alla domanda, una te ne ho fatta. Hai fatto un prelievo per esempio del zero quattro sull'IRPEF, sei capace di spiegarmi dove lo sta utilizzando, sei capace di spiegarmi, Consigliere Simone se vuoi lo puoi spiegare tu grazie.

---

**Presidente:** Consigliere Orsini.

**Ass. Elia:** Premesso .....

**Segretario:** Assessore Elia.

**Ass. Elia:** Grazie. Premesso che è davvero triste vedere l'aula del Consiglio Comunale in un momento fondamentale vuota, la dice lunga sui continui comportamenti di alcuni consiglieri comunali che quando vogliono descrivono il Consiglio come sovrano e da rispettare, ma puntualmente e da tre anni a questa parte, perché qualcosa in tre anni l'abbiamo imparata, assumono atteggiamenti che fanno sì che forse anche i loro amici vadano via. Detto questo io voglio fare breve e conciso.

**Cons. Gravili:** (non udibile/fuori microfono)

**Ass. Elia:** Però non mi interrompere Simona io non ti ho mai interrotto.

**Cons. Gravili:** (non udibile/fuori microfono)

**Ass. Elia:** Io non ti ho mai interrotta .....

**Cons. Gravili:** Assessore scusami ma le tue affermazioni non sono assolutamente accettabili probabilmente è l'operato della vostra Amministrazione che fa sì che si assumano tali atteggiamenti.

**Ass. Elia:** Io non ti ho mai interrotta! Detto questo, l'intervento invece lo vorrei fare rilevando visto che a quanto pare si stanno facendo emergere cose completamente negative io provo, ripeto nonostante la sala vuota quindi faccio fede ai consiglieri di sgombrare il campo da alcuni fantasmi e speculazione politica. Questo è per il terzo anno consecutivo un Bilancio sociale, questo è il periodo più triste degli ultimi vent'anni, questo è stato un anno dove tecnicamente in parole povere ci sono stati trecentotrenta mila euro di tagli erariali, centoottanta mila euro circa di mancate entrate. Quindi l'Amministrazione si è trovata, per responsabilità non sue, la mancanza per far quadrare il bilancio di cinquecento e rotti mila euro. Quindi una buona amministrazione, e faccio riferimento anche al Consigliere Buccolieri che si chiedeva il ruolo degli Assessori e degli amministratori, ha pensato bene di sedersi prima tra di loro, di invitare i sindacati e le altre forze politiche e di capire in qualche modo e di far quadrare il bilancio ovviamente attraverso delle scelte politiche seppur

limitate. Cosa ha fatto. Innanzitutto ha preso una decisione politica fondamentale, la prima casa non si tocca. Poi ne ha presa un'altra, massime aliquote ai fotovoltaici che non significa che adesso i fotovoltaici sono un toccasana, sono stati sempre una scelta scellerata a mio avviso, visto che ci sono portiamo al massimo l'aliquota di chi ha usurpato dei nostri territori e di chi, attraverso un mancato controllo, un mancato intervento magari si porta i soldi nelle proprie nazioni deturpando ancora di più il territorio cellinese. Cosa ha fatto. A differenza degli altri Comuni, tutti intervistati dal sottoscritto, aumentato l'aliquota sulla seconda casa dell'uno virgola sei per cento a differenza del tre, cosa che nessun Comune ha fatto perché sicuramente la porteranno al tre e chi l'ha fatto vuol dire che non ha approvato il bilancio. Poi cosa ha fatto. I servizi sociali, tanto decantati dalla Consigliere Gravili, anche quest'anno vedono un aumento, quindi maggiori soldi agli asili, alle scuole, al trasporto pubblico, ai disabili, agli anziani, allo sport, alle associazioni, ai contributi, ai progetti, all'orientamento al lavoro e quant'altro, un cofinanziamento appunto per il laboratorio giovanile intercettato dall'Ambito. Insomma i servizi sociali, e ringrazio l'Amministrazione, anche quest'anno nonostante il forte periodo di crisi hanno avuto, l'Ambito non c'entra stiamo parlando di spesa corrente, hanno avuto ecco un rispetto. Quindi un cittadino o un Consigliere d'opposizione in maniera costruttiva dovrebbe pensare quindi altro che responsabili altro che inesperti cinquecento mila euro fuori, prima casa non toccata, servizi sociali aumentati dico a differenza degli altri Comuni aumentati di un punto e mezzo percentuale, in qualche modo però il bilancio ripeto lo si deve quadrare e quindi si è pensato di aumentare l'IRPEF, l'aumento dell'IRPEF ha fatto sì che si intercettassero e si recuperassero centonovanta mila euro. Allora benissimo qualcuno può dire e perché avete aumentato l'IRPEF o non avete tolto i soldi agli asili, come no l'avremmo potuto fare, è perché avete aumentato l'IRPEF e non avete tagliato alle categorie protette e ai disabili, come l'avremmo potuto fare e perché avete aumentato l'IRPEF e non avete tagliato al trasporto scolastico o di più ancora perché aumentate le tariffe della mensa, perché non fate pagare i bambini che salgono sul pullman. Ecco noi abbiamo preferito aumentare l'IRPEF che credo, come tu ben saprai, è la tassa sul reddito, che è un reddito, le pensioni chi ha lavorato tanti anni a nero e prende quattrocento euro però i bambini sui pulmini non pagano, le mense non si aumentano, quindi aumento l'IRPEF sul reddito che significa su chi ha un reddito quindi e non sui bambini. Quindi detto questo il bilancio è approvato in questi termini, quindi per me è stata una soddisfazione, me ne assumo la responsabilità e concludo su una cosa, dispiace richiamarlo ma veramente credo che sia il caso, che nonostante la sala vuota ho un'altra grossa perplessità. I primi tempi che sono stato eletto feci appello a un cambiamento di mentalità soprattutto perché di soddisfazioni politico amministrative credo che qualcosa piano piano, poi come dici tu le persone giudicheranno sull'operato, però credo che stia fallendo e stiamo fallendo tutti in un'altra sfida che in passato si era prefissata, quella di cambiare mentalità, la mentalità purtroppo per il terzo anno consecutivo manca e io posso capire, non voglio offendere o magari fraintendere richiamando di nuovo l'irresponsabilità da parte qualche consigliere, ma credo che può succedere che un Consigliere che milita da vent'anni, che ha amministrato per dieci anni, che diciamo è incappato in certe nomenclature passate ormai fuori moda alla fine che mancano o non mancano in un convegno istituzionale dove non c'era ancora approvato il bilancio e dove si è chiesto palesemente nel ringraziarvi per la presenza ma si è chiesto palesemente alternative se ce ne abbiamo, progetti se ce ne abbiamo, non si sono avute risposte quindi ripeto mi piacciono le sfide, spero che un domani

almeno i Consiglieri, va bene i partiti ma i Consiglieri, i Capogruppi, chi siede nel Consiglio comunale almeno abbia la passione se è vero che ce l'hanno di venire nei convegni e di discutere perché è da responsabili, dall'ultimo Consigliere al Sindaco, a costruire un bilancio insieme in maniera costruttiva nel periodo più brutto degli ultimi trent'anni. Grazie.

**Cons. C. Pezzuto:** Posso, ho fatto una domanda.

**Segretario:** Consigliere Pezzuto Claudio.

**Cons. C. Pezzuto:** E' semplice prendere la parola e poi voler parlare di tutto, ma categoricamente si devia e non si risponde a nessuna domanda fatta, né del Consigliere Pezzuto né delle altre volte, è normale, no l'interruzione per voi è normale e il dialogo mi è sempre piaciuto quando è possibile interloquire con la massima serenità, ben venga anche l'interruzione, ma non capisco però alle domande come mai non si risponde. I bilanci, Assessore, visto che adesso i dibattiti che ormai una certa esperienza dai acquisita e sono contento perché e per il Consiglio e più il Consiglio tutto perché se decidi tu può anche darsi che posso crescere io dalla tua crescita non sta scritto da nessuna parte che io ancora non posso andare a ricercare nuove soluzioni, ma se io faccio una domanda al Consigliere Elia o all'Assessore o al Consigliere Simone, ma voi avete fatto delle scelte, ti stai scandalizzando ora che ti sto nominando, scusa ti cancello Simone, per favore Prisco allora ogni tanto ho parlato con Prisco, con il Sindaco e con Elia, tu non dici niente. Allora detto ciò, visto (non udibile/fuori microfono) non ti permettere mai più di interrompermi quando sto parlando, pretendo che tu non mi devi interrompere (non udibile/fuori microfono)

**Presidente:** Consigliere Simone .....

**Cons. C. Pezzuto:** Detto ciò, se faccio una domanda, se faccio una domanda all'Amministrazione comunale avete fatto delle scelte per esempio io suggerisco per quale motivo non avete inciso sui costi e avete preferito incidere sui prelievi, punto, una domanda, e rispondi basta chiudiamo mi rispondi? .....

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Cons. C. Pezzuto:** (non udibile/fuori microfono)

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Presidente:** Andiamo a votazione. Assessore Elia. Il pubblico non può proprio intervenire, andiamo a votazione.

**Segretario:** Assessore Del Foro.

**Presidente:** Assessore Del Foro.

**Cons. C. Pezzuto:** (non udibile/fuori microfono)

**Presidente:** Consigliere Pezzuto per cortesia.

**Cons. C. Pezzuto:** (non udibile/fuori microfono)

**Ass. Del Foro:** Posso?

**Presidente:** Allora Consigliere Pezzuto l'Assessore Del Foro ha chiesto di intervenire.

**Ass. Del Foro:** Vi tolgo veramente trenta secondi. Io posso anche comprendere che per scelte di natura politica si venga convocati in una riunione e non si voglia partecipare in maniera attiva perché quando parlavo di partecipazione non intendevo la presenza singola, c'erano delle persone presenti, partecipazione attiva significa, visto che c'era stata oltre una settimana di tempo per guardarsi il bilancio, fare delle proposte concrete posso capire che ha visto che la sede istituzionale è questa per una scelta politica, a mio avviso non responsabile, si preferisca arrivare in questa sede. Beh devo dire, a coloro che hanno amministrato da tantissimi anni che ci possono insegnare tanto, che l'opposizione aveva una modalità formidabile per intervenire qui che è quella dell'emendamento siccome è stato detto un sacco di volte che non siamo stati capaci, beh vi dico che non siete stati capaci di proporre un emendamento che modificasse il bilancio, questa è la responsabilità e questo è il risultato.

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Presidente:** Andiamo a votare per cortesia.

**Cons. C. Pezzuto:** (non udibile/fuori microfono)

**Presidente:** Allora si va a votazione, chi è favorevole, allora i voti favorevoli\_\_\_\_\_

**Cons. C. Pezzuto:** Segretario, dichiarazione di voto.

**Presidente:** Faccia la dichiarazione di voto, noi abbiamo già espresso il nostro voto.

**Cons. Gravili:** Allora a nome del nostro Gruppo. Allora dal momento che a nostro avviso il bilancio di pareggio è avvenuto attraverso l'aumento della tassazione, la tassazione che grava esclusivamente sui pensionati e sui piccoli proprietari terrieri e quindi sugli agricoltori, tenendo conto che nelle imprese agricole, che comunque non c'è nessun investimento nel settore agricolo, tenendo conto anche che in un momento di crisi così come è stato sottolineato più volte dall'Assessore Pezzuto, bisogna in realtà che tutti facciano dei sacrifici, non soltanto i pensionati, e quindi anche gli Amministratori e anche chi ruota intorno agli amministratori, e quindi era possibile fare dei tagli, per esempio allo Staff del Sindaco, oppure le consulenze che non sono necessarie ma comunque sono evitabili. Mi rendo conto che era possibile (voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono) sto facendo una dichiarazione di voto

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Cons. Gravili:** Allora posso Presidente, quando poi mi dà la parola.

**Presidente:** Prego.

**Cons. Gravili:** Dal momento che anche gli Amministratori potevano dare un segno diminuendo il capitolo che a loro è assegnato di una percentuale minima, era possibile fare un segno. Nel momento in cui noi consideriamo questo bilancio, assolutamente iniquo, il nostro Gruppo esprime voto negativo al bilancio comunale, parere contrario, a nostro avviso sarà la cittadinanza poi a giudicare l'operato dell'Amministrazione Cascione.

**Presidente:** Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora andiamo a votazione. Chi è favorevole? \_\_\_\_\_ Contrari? \_\_\_\_\_ Allora chi è favorevole all'immediata eseguibilità?

**Segretario:** Dieci voti favorevoli per la votazione e l'immediata esecutività. Chi è contrario? Quattro voti contrari.

### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 17 DEL 23/07/2012**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMMERCIO AREE PUBBLICHE. MODIFICA.**

**Segretario:** Settimo punto all'ordine del giorno.

**Cons. Gravili:** Segretario, io devo andare via purtroppo. Buona sera a tutti.

**Segretario:** Allora alle ore ventuno e venticinque esce il Consigliere Gravili, tredici presenti.

**Segretario:** Allora settimo punto all'ordine del giorno "Regolamento comunale per il commercio aree pubbliche. Modifica". Assessore Quarta.

**Presidente:** Prego Assessore.

**Ass. Quarta:** Si tratta principalmente di un'ulteriore modifica dell'articolo undici del vigente Regolamento comunale in materia di commercio \_\_\_\_\_

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Presidente:** Votiamo, chi è favorevole?

\_\_\_\_\_:

**Cons. Simone:** Presidente devo fare una precisazione tecnica. Qua parla della somministrazione di bevande, della rivendita di giornali e riviste. Qui bisogna comprendere che non è automatica la vendita di giornali. Bisogna tener conto di questo. Se l'Agenzia di distribuzione dà parere sfavorevole, i giornali non si possono vendere perché fare tre punti identici, mi sembra già due ce ne stanno e siccome a Cellino i giornali non se ne vendono, mi sembra di dover dire questa cosa. Non è automatica la cosa. Il suggerimento non lo so, prima di passare alla progettazione e alla

costruzione dei tre punti vendita sarebbe bene se ci sono delle persone interessate e pensano di vendere i giornali automaticamente, che non è automatico.

**Presidente:** Chi è favorevole alla modifica?

**Cons. Buccolieri:** Dobbiamo modificarlo o possiamo votare?

**Presidente:** Dobbiamo votare.

**Cons. Buccolieri:** Io non ho capito, abbiamo già votato.

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Cons. Simone:** E' più una comunicazione che faccio alle persone interessate se votiamo a favore. Se ci sono delle persone interessate alla vendita dei giornali non è automatico alla vostra perché se hanno l'autorizzazione del Sindaco non è automatico poi per i giornali.

**Segretario:** Ma il parere non te lo danno preventivo però.

**Cons. C. Pezzuto:** Io non voglio modificare niente l'importante che le persone interessate a questa cosa sappiano questa cosa.

**Segretario:** Ciò che è successo in altre realtà effettivamente, cioè modificando il Regolamento e dandolo a norma di legge perché poi il punto vendita se lo si è aperto appunto a norma di legge. Però l'agenzia che fa la distribuzione dei giornali, nonostante un contenzioso non ha dato la possibilità di vendere i giornali, perché loro li distribuiscono in base al consumo. Noi invece diamo le autorizzazioni in base alla popolazione. Per chi è eventualmente interessato ad aprire questo tipo di attività penso che probabilmente potrà vendere tantissime cose ma non è sicurissimo che possa vendere i giornali, questo è il discorso.

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Ass. G. Pezzuto:** Non c'è motivo di modificare perché c'è la legge che lo prevede, quindi c'è già la norma che prevede eventualmente di non accettare i lavori.

(Voci sovrapposte confuse e concitate fuori microfono)

**Segretario:** Ma no Consigliere forse prevederlo nel Regolamento risulta castrante per l'Amministrazione perché è una valutazione che viene fatta in un secondo momento. Approvare il Regolamento per dare la possibilità di ampliare l'attività. Allora la votazione per il Regolamento. No rifacciamola. All'unanimità. Per l'immediata esecutività? Ad unanimità.

**Presidente:** La seduta è sciolta.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Dott. Giuseppe TURCO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Dott. Antonio BIANCHI**